



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze delle foreste e della natura (<i>IdSua:1548610</i>)
Nome del corso in inglese 	Science of Forest and Nature
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIPA Maria Nicolina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	LO MONACO	Angela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante
2.	MARINARI	Sara	AGR/14	PA	1	Caratterizzante
3.	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	PA	1	Caratterizzante

4.	RUGGERI	Roberto	AGR/02	RU	1	Caratterizzante
5.	SEVERINI	Simone	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
6.	BARBATI	Anna	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
7.	SIMEONE	Marco Cosimo	AGR/05	RU	1	Caratterizzante
8.	SPERANZA	Stefano	AGR/11	RD	1	Caratterizzante
9.	VANNINI	Andrea	AGR/12	PO	1	Caratterizzante
10.	ZAPPAROLI	Marzio	BIO/05	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti

PEPE TITOMANLIO titopepe1@gmail.com
TUCCERI CIMINI MARTINA martinatucc96@gmail.com
DI GIROLAMO ANDREA andrea.digi@live.com

Gruppo di gestione AQ

ANNA BARBATI
ALFREDO DI FILIPPO
DARIO PAPALE
TITOMANLIO PEPE
FABIO RECANATESI
LORENA REMONDINI
MARIA NICOLINA RIPPA
SIMONE SEVERINI
MARCO COSIMO SIMEONE
STEFANO SPERANZA

Tutor

Andrea AMICI
Bartolomeo SCHIRONE
Anna BARBATI
Stefania ASTOLFI
Angela LO MONACO
Rodolfo PICCHIO
Bruno RONCHI
Simone SEVERINI
Francesco ROSSINI
Anna SCOPPOLA
Alvaro MARUCCI
Maurizio CARLINI
Roberto RUGGERI
Danilo MONARCA
Sara MARINARI
Andrea PETROSELLI
Sergio MADONNA
Mario Augusto PAGNOTTA
Marzio ZAPPAROLI
Gianluca PIOVESAN
Alfredo DI FILIPPO
Marco Cosimo SIMEONE
Stefano SPERANZA
Maria Nicolina RIPPA
Fabio RECANATESI
Andrea VANNINI
Goffredo FILIBECK



SCIENZE DELLE FORESTE e DELLA NATURA (Classe L-25; D.M. 17/2010)

Il corso triennale in Scienze delle Foreste e della Natura (SFN) fornisce allo studente una buona preparazione di base ed allo stesso tempo un'articolata preparazione nel settore della gestione delle foreste con un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un piú facile inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso scaturiscono dall'esigenza di formare un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e i fattori dell'ambiente naturale alle diverse scale, da quella locale a quella globale, e metterli in relazione con le esigenze e opportunità di gestione sostenibile degli ecosistemi forestali e degli altri sistemi naturali presenti sul territorio, in una prospettiva aperta alle priorità di rilevanza internazionale di gestione delle foreste per la protezione dell'ambiente globale. L'insieme delle conoscenze acquisite conferisce al laureato capacità di analisi dei sistemi forestali, di monitoraggio delle diverse componenti ecosistemiche, di gestione sostenibile e di conservazione degli ecosistemi forestali, di valutazione e valorizzazione dei prodotti forestali e dei servizi che il bosco offre alla società,

Questa preparazione comune si arricchisce negli ambiti curriculari dove trovano maggiore spazio:

- la gestione delle aree protette con approfondimenti sulla gestione delle risorse faunistiche e dei sistemi zootecnici estensivi, sulla biochimica e chimica del suolo, sulla genetica forestale e la conservazione della biodiversità, indagando anche aspetti fitogeografici e del monitoraggio delle emergenze fitosanitarie;
- le applicazioni tecnologico-ingegneristiche ai sistemi forestali e naturali, con approfondimenti rivolti alla rappresentazione e all'analisi del paesaggio e dei sistemi forestali, la meccanizzazione e le utilizzazioni delle risorse forestali anche dal punto di vista della sicurezza, la progettazione degli interventi sui bacini idrologici, la produzione energetica rinnovabile e la gestione del verde urbano
- la valorizzazione delle risorse forestali, la gestione delle risorse forestali con approfondimenti relativi alla pedologia, alla inventariazione delle risorse e alla difesa dagli incendi, alla zootecnia di montagna e alla cooperazione internazionale. In questo curriculum gli studenti hanno modo di indagare le possibilità del miglioramento genetico applicato agli alberi forestali anche sotto il profilo della qualità del legno.

Competenze acquisite

Il laureato triennale in SFN ha la capacità di interpretare l'ambiente forestale nelle diverse componenti, climatiche, geologiche, vegetali, faunistiche, antropogeniche; ha competenze nella gestione delle risorse forestali e degli ecoservizi, nella valutazione e valorizzazione delle risorse naturali rinnovabili con particolare riferimento a quelle legnose, nel monitoraggio e gestione dell'ambiente forestale sia in contesti di elevata naturalità sia in ambito selvicolturale, nell'uso delle tecnologie da applicare per la gestione e conservazione delle risorse forestali.

Sbocchi professionali

Il profilo professionale è quello del laureato triennale specializzato nella gestione degli ambienti forestali e naturali con titolo utile per l'iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali, come Forestale iunior, ai sensi della normativa vigente (DPR 328/2001), infatti la laurea in Scienze delle foreste e della Natura consente l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e forestale iunior, previo superamento Esame di Stato - sezione B.

Il laureato triennale in SFN acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualità di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti:

Gestione forestale e agrosilvopastorale

Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali

Progettazione forestale. gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali.

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano

Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale

Esercitazioni

La formazione comprende attività pratiche nell'ambito di ciascun insegnamento e periodi di esercitazione multidisciplinare e interdisciplinare in ambiente alpino ed appenninico, nonché visite di studio.

Le esercitazioni di campo costituiscono l'occasione per incontrare studiosi, amministratori e tecnici del settore con i quali gli studenti hanno modo di interagire per meglio comprendere i temi della gestione forestale e ambientale, della conservazione della natura, dell'uso sostenibile delle risorse forestali, della multifunzionalità delle foreste, della meccanizzazione e della sicurezza, delle problematiche economiche che coinvolgono gli operatori del settore.

Attività formative a scelta

Le attività formative a scelta dello studente (AFS) possono essere esami scelti liberamente tra gli insegnamenti presenti

nell'Ateneo o altre attività di suo interesse (laboratori, project works, ecc.), purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Tirocinio

Il tirocinio consiste in un periodo di formazione da svolgere presso qualificati laboratori, aziende o enti pubblici o privati, studi professionali, convenzionati con l'Università.

Corsi integrativi di matematica e chimica

Per gli studenti del primo anno sono previsti corsi di integrazione e supporto per la matematica e per la chimica, organizzati dal Dipartimento.

Referente del corso: Prof. Maria Nicolina RIPA

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - tel. 0761 357798

Struttura dipartimentale di riferimento: Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE),

Altro dipartimento concorrente Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi Biologici Agroalimentare e Forestale

Segreteria didattica DAFNE: Dott. Lorena Remondini (dafne@unitus.it tel. 0761 357286 -219)

Segreteria studenti DAFNE, Viterbo: Dott. Claudia Menghini (tel 0761 357263) Sig. Cosimo De Pace (0761 357582)

Il DAFNE offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nei corsi di laurea magistrale in: Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (LM-73)

Scienze agrarie e ambientali (LM-69)

Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie (LM-7)

Il DIBAF offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nel corso di laurea magistrale in: Forestry and environmental science (LM-73)

Descrizione link: Presentazione del corso

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/10/2018

Le esperienze degli anni precedenti avevano evidenziato una ricorrente scarsa risposta da parte delle organizzazioni rappresentative delle produzioni di beni e servizi. Al fine di incrementare la numerosità degli interlocutori raggiunti e tenendo in considerazione le osservazioni della CEV, sono stati organizzati due incontri con modalità differenti.

Il primo, organizzato dal dipartimento DAFNE, si è tenuto in modalità telematica ed ha riguardato tutti i corsi di laurea triennale e magistrale che costituiscono l'offerta formativa del dipartimento: il 30 gennaio 2017 sono stati inviati via e mail dei questionari opportunamente formulati e riguardanti ciascun corso di laurea triennale e magistrale, a 166 possibili interlocutori rappresentati da ordini professionali, associazioni di categoria, enti pubblici nonché aziende private. I questionari compilati pervenuti sono stati analizzati ed hanno fornito utili indicazioni; sebbene sia stato indicato un termine per la compilazione, già scaduto, continuano a pervenire ulteriori questionari che saranno oggetto di valutazione.

La recente riformulazione del percorso formativo è stata inoltre proposta alle organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni in una iniziativa organizzata dal dipartimento DIBAF, dipartimento concorrente al percorso formativo, tenuta in data 20 febbraio 2017.

L'esito delle consultazioni per via telematica o convenzionale, ha evidenziato in linea generale la necessità di fornire una solida preparazione di base, esigenza peraltro comune ai diversi corsi di laurea triennale, e la necessità di un approccio pratico-applicativo che metta gli studenti in condizione di saper applicare le conoscenze acquisite. I questionari hanno inoltre messo in luce una esigenza non specifica di questo corso di laurea, ma piuttosto estendibile in generale a tutti i livelli e le tipologie di formazione, vale a dire la necessità di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera e di competenze in ambito informatico e statistico.

Il corso di laurea triennale SFN risponde ad una esigenza di formazione nel campo della gestione sostenibile dei sistemi forestali e naturali finalizzata da una lato alla tutela degli ecosistemi forestali, dall'altro ad una corretta gestione delle risorse in un'ottica di sostenibilità declinata in tutte le sue componenti: ambientale, sociale ed economica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali 20/02/2017



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/10/2018

In data 17 ottobre 2017 e 14 novembre 2017 si sono tenuti due incontri organizzati dall'Ateneo finalizzati alla presentazione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo al mondo del lavoro e delle Professioni.

Il dipartimento DAFNE ha organizzato un incontro specificamente mirato ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale che costituiscono l'offerta formativa del Dipartimento. (vedi verbale allegato)

Descrizione link: Verbali delle consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e della produzione:



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale Ã quello del laureato triennale specializzato nella gestione degli ambienti forestali e naturali con titolo utile per l'iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali sez. B, come Forestale iunior, ai sensi della normativa vigente (DPR 328/2001)

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze delle Foreste e della Natura puÃ² essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali a supporto della pianificazione e progettazione di interventi di gestione forestale e silvo-pastorale o svolgere funzioni tecniche presso Ministeri, Regioni, Enti di gestione di Parchi e Aree protette, Industrie di trasformazione e commercializzazione del legno, in Studi di progettazione e consulenza ambientale attivi anche in ambito internazionale.

Per le competenze sviluppate nel corso di laurea puÃ² svolgere le seguenti funzioni:

- monitoraggio degli ecosistemi dell'ambiente montano, collinare e costiero e raccolta di dati tecnici e ambientali a supporto della pianificazione ecologica del territorio forestale
- progettazione forestale di interventi non complessi
- supporto tecnico alla gestione delle risorse faunistiche e dei sistemi zootecnici estensivi o di montagna
- valutazione tecnologica ed economica estimativa delle risorse forestali e dei prodotti della foresta
- supervisione di cantieri forestali inclusi gli aspetti di sicurezza del lavoro
- supporto tecnico alla progettazione di interventi di ingegneria forestale per la protezione del suolo, lo sviluppo di infrastrutture, la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali
- valutazione e controllo dell'impiego del legno nella trasformazione industriale anche a fini energetici
- supporto tecnico a programmi di cooperazione internazionale concernenti l'uso sostenibile delle risorse forestali
- attivitÃ di formazione tecnico-professionale e di divulgazione in campo forestale ed ambientale

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze delle Foreste e della Natura ha competenze nei seguenti settori: ; biodiversitÃ vegetale e animale; ecologico-selvicolturale; ingegneristico con specifico riferimento alle costruzioni forestali, alla meccanizzazione forestale e all' idrologia montana; della biologia dei patogeni e dei parassiti di interesse forestale; della tecnologia del legno e della cantieristica forestale; della rappresentazione e dell'analisi del paesaggio; economico-estimativo delle risorse silvo-pastorali.

Il laureato Ã capace di leggere e interpretare e monitorare l'ambiente forestale sotto i diversi aspetti eco-sistemici in relazione al livello di naturalitÃ e di impatto antropico.

E' in grado di operare nel campo della conservazione della biodiversitÃ del territorio forestale, della selvicoltura, della regimazione e gestione delle acque, della meccanizzazione degli interventi di utilizzazione forestale, della protezione delle foreste e dell'ambiente sapendo interpretare e valutare i fattori determinanti del dinamismo.

Sa interpretare gli accrescimenti arborei, non solo in una ottica meramente quantitativa, ma anche in relazione alla qualitÃ , approfondendo le caratteristiche tecnologiche dei prodotti forestali anche in relazione alle scelte selvicolturali.

Ha una valida preparazione che gli permette di valutare anche dal punto di vista economico- estimativo i prodotti forestali.

Per svolgere queste funzioni ha acquisito competenze in ambito biometrico e informatico e sa impiegare utilmente gli strumenti tecnologici utili al monitoraggio e alla rappresentazione del territorio. Inoltre, ha la capacitÃ di comunicare in italiano e in inglese, utilizzando anche strumenti informatici.

sbocchi occupazionali:

Il laureato triennale in SFN acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualitÃ di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti:

Gestione forestale e agrosilvopastorale

Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali

Progettazione forestale. gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali.

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano

Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento della attività libera-professionale il laureato in SFN può accedere, previo superamento dell'esame distato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione B - settore Agronomo e Forestale.

I laureati in SFN possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di quadri operativi di corpi di pubblica sicurezza specializzati nella lotta ai reati ambientali. Gli obiettivi formativi della laurea in SFN permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, in particolare quelle della classe LM 73 e di classi affini, o in master universitari di I livello.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/10/2018

Per accedere al corso di studio, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, e conoscenze personali che permettano di affrontare con successo il percorso formativo.

Allo scopo di accertare il livello di preparazione personale è svolto un test di accesso (TdA) che non ha carattere selettivo. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla legge 170/2010.

L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio ma attribuisce un debito formativo in entrata (Obbligo Formativo Aggiuntivo - OFA) che gli studenti dovranno recuperare prima di sostenere gli esami corrispondenti alle discipline oggetto del test e comunque entro il primo anno, altrimenti non potranno iscriversi al secondo anno del corso di studio.

Per consentire agli studenti di colmare le carenze riscontrate sono attivati Corsi di recupero che mettono lo studente in condizione di poter seguire proficuamente il proprio percorso formativo.

Al termine del Corso di recupero, verrà effettuata una Prova di verifica del superamento degli OFA.

Gli studenti che non avessero superato/sostenuto questa Prova avranno a disposizione date successive con cadenza almeno bimestrale che sono comunicate nel corso del primo semestre di lezioni.

Descrizione link: MODALITÀ DI RECUPERO OFA DAFNE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/modalita-di-recupero-obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa>



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/10/2018

Come riportato nel link [test di accesso](#) presente nella home page del sito web dell'Università della Tuscia, lo studente deve perfezionare l'immatricolazione sostenendo un test, stabilito dal DM 270/04, che per i corsi di laurea triennale del DAFNE coincide con quello previsto dall'Ateneo per i corsi di laurea della macro-area scientifica tecnologica. Questa prova non ha carattere selettivo, nel senso che il suo risultato non preclude allo studente l'immatricolazione al corso di laurea prescelto ma ha la funzione di valutare il proprio livello di preparazione generale. Lo studente che non supererà il test si vedrà attribuito un debito formativo, denominato OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che dovrà colmare entro il primo anno di corso.

Il test di accesso si svolge presso i laboratori informatici del Rettorato, in via S. Maria in Gradi 4, Viterbo secondo un calendario pubblicato nella pagina apposita della home page del sito web dell'Università della Tuscia. Consiste complessivamente di 20 quesiti a risposta multipla relativi ad una parte generale e ad una specialistica. Per tutti i quesiti, solo una risposta è esatta tra le quattro indicate. La parte generale è costituita da 15 quesiti di Matematica di base; la parte specialistica da 5 quesiti di Chimica. Per la valutazione del test si applicano i seguenti criteri: 1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta omessa o sbagliata. La durata complessiva del test è di 45 minuti. Il test si intende superato quando lo studente risponde correttamente al 60% delle domande di Matematica di base e al 60% a quelle di Chimica. In caso contrario, il test non è superato e lo studente visualizzerà sul monitor del computer la segnalazione *Carenze in Matematica di base* o *Carenze in Chimica* oppure *Carenze in Matematica di base e in Chimica* a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità. In tal caso, allo studente vengono attribuiti gli OFA in Matematica e/o in Chimica che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Fino a quando lo studente non riuscirà a colmare gli OFA di Matematica e/o Chimica, non potrà sostenere il relativo esame.

CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA E CHIMICA

Per supportare gli studenti nel recupero degli OFA, nel primo semestre dell'Anno Accademico il DAFNE offrirà specifici corsi di recupero di Matematica di base e di Chimica. Al termine di ciascuno di essi, gli studenti saranno soggetti ad una verifica per l'assolvimento degli OFA. Entrambi i corsi saranno erogati due volte per dare la possibilità agli studenti immatricolati successivamente al mese di settembre di poterli frequentare, e saranno svolti nello stesso periodo previsto dal calendario accademico per lo svolgimento delle lezioni dei rispettivi insegnamenti.

Per l'AA 2018/2019, il 1° ciclo di lezioni sarà erogato a partire dalla prima settimana di ottobre per un totale di 6 ore per la Matematica e 6 ore per Chimica. Al termine del 1° ciclo di lezioni, e comunque prima dello svolgimento della prova in itinere previsti per i corsi di Matematica e Chimica, verrà effettuata la verifica degli OFA. Il 2° ciclo di lezioni sarà erogato tra novembre e dicembre per un totale di 6 ore per la Matematica e 6 ore per la Chimica. La verifica degli OFA verrà effettuata durante l'ultima settimana di lezioni del mese di dicembre e comunque prima delle vacanze di Natale.

Ulteriori verifiche di assolvimento degli OFA verranno effettuate nel corso dell'Anno Accademico almeno con cadenza bimestrale.

Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla Legge 170/2010.

PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO

A) MATEMATICA DI BASE

NOZIONI FONDAMENTALI. Insiemi, elementi, appartenenza, inclusione, intersezione, unione, differenza, insieme vuoto. Relazioni, applicazioni o funzioni, dominio, codominio. Insiemi numerici, intervalli, estremo superiore ed inferiore. Numeri naturali, interi relativi, razionali, reali, immaginari, complessi, potenze, logaritmi, proprietà dei logaritmi, corrispondenza biunivoca con la retta.

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI. Concetti fondamentali e richiami di algebra elementare, richiami di geometria analitica, equazioni di 1° grado, di 2° grado e di grado superiore al secondo. Equazioni razionali o fratte. Disequazioni razionali o fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali.

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA. Piano cartesiano, equazione della retta, fasci di rette, parallelismo, ortogonalità ed intersezione tra rette. Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola. Equazione generale delle coniche.

COORDINATE, TRIGONOMETRIA. Rette orientate, coordinate polari, coordinate cartesiane, distanza tra due punti.

Circonferenza trigonometrica, funzioni trigonometriche, formule di addizione e sottrazione, formule di duplicazione e di bisezione, trasformazione fra coordinate cartesiane e polari. Funzioni trigonometriche inverse, teorema della corda, teorema dei seni, teorema delle proiezioni, teorema del coseno o di Carnot.

Testi consigliati

- Alvaro Marucci: *Lezioni di matematica generale*, SETTE CITTA, Edizione 2016

- Simulazioni del test di accesso (materiale disponibile sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia)

B) CHIMICA

INTRODUZIONE ALLA CHIMICA. Atomi e molecole. Elementi metallici e non metallici. Tavola periodica. Simboli chimici degli elementi principali.

COMPOSTI. Composti ionici e molecolari. Formule chimiche dei composti.

EQUAZIONI CHIMICHE. Significato qualitativo e quantitativo. Mole e numero di Avogadro.

PROPRIETÀ DELLA MATERIA. Proprietà chimiche e fisiche. Proprietà intensive ed estensive. Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato.

ACIDI E BASI. Definizioni di acido e di base. Prodotto ionico dell'acqua. Definizione di pH.

Testi consigliati


- Libro di Chimica delle Scuole Superiori
- Simulazioni del test di accesso (materiale disponibile sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia)

Descrizione link: Prove di ingresso ai corsi di laurea triennale

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami8>

Pdf inserito: [visualizza](#)

 QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	---

12/10/2018

Scienze delle foreste e della natura (SFN) (L-25)

Gli obiettivi formativi del corso scaturiscono dall'esigenza di formare un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e i fattori dell'ambiente naturale alle diverse scale, da quella locale a quella globale, e metterli in relazione con le esigenze e opportunità di gestione sostenibile degli ecosistemi forestali e degli altri sistemi naturali presenti sul territorio, in una prospettiva aperta alle priorità di rilevanza internazionale di gestione delle foreste per la protezione dell'ambiente globale. L'approccio pratico-applicativo consente un più facile inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi generali del corso di laurea SFN sono fornire una buona preparazione di base ed allo stesso tempo un'articolata preparazione nel settore della gestione delle foreste con un approccio pratico-applicativo.

La preparazione di base, che viene acquisita essenzialmente nel primo anno, riguarda le discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche, chimiche e biologiche e rappresenta un'ottima piattaforma sulla quale innestare le discipline maggiormente caratterizzanti e professionalizzanti. Essa inoltre conferisce al laureato una grande capacità di adattamento alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni e gli consente di accedere e di proseguire con profitto gli studi di laurea magistrale in particolare LM 73

Nel secondo e terzo anno si collocano le discipline specifiche mirate a far maturare nel laureato triennale capacità di:

- analisi del territorio forestale e progettazione forestale, agrosilvopastorale e ambientale: le competenze acquisite dal laureato al termine degli studi potranno essere efficacemente applicate nelle attività di conoscenza degli ecosistemi naturali e antropizzati, di progettazione di interventi colturali semplici nei sistemi forestali e silvo-pastorali, e di sviluppo delle relative valutazioni ambientali, nonché nella collaborazione alla progettazione e pianificazione di interventi complessi, forestali, agrosilvopastorali e ambientali.
- gestione forestale e agrosilvopastorale: le competenze acquisite consentiranno la partecipazione attiva del laureato ai processi di gestione sostenibile e di conservazione degli ecosistemi forestali, dei patrimoni agrosilvopastorali e di tutela dell'ambiente naturale; le capacità acquisite potranno essere applicati nella gestione a scala aziendale degli interventi forestali con particolare riferimento ai processi di produzione e trasformazione dei prodotti forestali, con un approccio basato sulla multifunzionalità delle foreste e delle risorse agrosilvopastorali; il laureato sarà, inoltre, in grado di affrontare e supportare, in collaborazione con altre figure professionali, la gestione delle avversità biotiche e abiotiche di origine naturale o antropica.
- svolgere attività estimative relative alle materie di competenza, attività tecniche e contabili connesse alla produzione di beni e mezzi tecnici forestali, operazioni catastali e attività di rilievo del territorio;
- monitoraggio dell'ambiente forestale: le competenze acquisite potranno essere applicate in attività di monitoraggio e studio dell'ambiente forestale, dalle aree pianiziali a quelle montane, analizzando le diverse componenti ecosistemiche e formulando soluzioni gestionali finalizzate a conservare il capitale naturale e la biodiversità.

Queste conoscenze rappresentano una base comune che, già dal secondo anno, ma soprattutto nel terzo anno lo studente potrà arricchire attraverso alcuni insegnamenti optando per uno dei tre brevi percorsi curriculari che riguardano:

- la gestione delle aree protette con approfondimenti sulla conservazione e monitoraggio della biodiversità animale e vegetale con specifici riferimenti agli habitat a rischio e la protezione dei suoli, sulla gestione dei sistemi produttivi estensivi a basso impatto ambientale al fine di valorizzare le risorse vegetali e animali ;
- le applicazioni tecnologico-ingegneristiche ai sistemi forestali e naturali, con approfondimenti rivolti alla rappresentazione e all'analisi del paesaggio e dei sistemi forestali, alla meccanizzazione dei lavori in bosco, alle utilizzazioni delle risorse forestali anche dal punto di vista della sicurezza del lavoro, la produzione energetica rinnovabile o la gestione del verde urbano;
- la valorizzazione delle risorse forestali con approfondimenti sulle tecnologie e metodi di produzione, gestione, miglioramento qualitativo e difesa delle risorse forestali e silvo-pastorali e sulle opportunità economiche offerte a tal fine dai programmi e progetti comunitari e dalla cooperazione internazionale.

Concorrono a completare la formazione del laureato discipline scelte liberamente tra gli insegnamenti presenti nell'Ateneo o altre attività di suo interesse, purché coerenti con gli obiettivi formativi complessivi del corso di laurea, le attività che riguardano le competenze informatiche e linguistiche, nonché il tirocinio e la prova finale.

Al le forme tradizionali di didattica frontale si aggiungono forme innovative attraverso l'impiego di supporti e piattaforme multimediali nonché seminari di approfondimento soprattutto su argomenti innovativi e di particolare interesse. A completamento delle attività didattiche vengono svolte numerose esercitazioni di campo e di laboratorio che portano lo studente alla applicazione delle conoscenze acquisite già durante il percorso formativo e costituiscono un punto di forza del corso di laurea SFN.

La formazione è completata anche attraverso periodi di istruzione in ambiente mediterraneo ed appenninico (esercitazioni) e con i programmi di mobilità studentesca (Erasmus, tirocini e stage presso aziende ed imprese italiane e straniere). Per un diretto contatto con l'ambiente alpino, più distante geograficamente dalla sede dell'Ateneo ma essenziale per la formazione forestale in chiave europea, il corso di laurea ha a disposizione le strutture del Centro Studi Alpino dell'Università .

Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme del percorso formativo, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Al termine degli studi il laureato disporrà di conoscenze, capacità e comportamenti adeguati all'accesso ai successivi livelli della formazione; nello specifico, la laurea potrà consentire l'accesso alle lauree magistrali, con particolare riferimento a quelle della classe LM-73 e di classi affini; in alternativa, il laureato potrà accedere a master di I livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

Descrizione link:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-e-tecnologie-per-la-conservazione-delle-foreste-della-natura-e-dellambiente-/artic>



Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Durante il percorso formativo lo studente consegue conoscenze e capacità di comprensione degli ambienti forestali e naturali, affrontando anche temi di avanguardia. Con riferimento agli obiettivi formativi specifici descritti in precedenza i laureati in SFN attraverso le discipline di base impartite nel primo anno:

- acquisiscono le conoscenze di base nell'ambito della matematica fisica e statistica e della chimica, discipline formative e propedeutiche per gli insegnamenti successivi;
- acquisiscono le conoscenze fondamentali ed importanti per la comprensione delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi forestali e naturali attraverso lo studio delle discipline dell'ambito biologico, in particolare della botanica, della zoologia, e della geologia.

Nel secondo e terzo anno i laureati in SFN acquisiscono le conoscenze necessarie per il monitoraggio dell'ambiente forestale, per l'analisi del territorio forestale e per la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali, (come meglio specificato nella descrizione degli obiettivi formativi specifici). In particolare:

- acquisiscono le conoscenze relative agli ecosistemi forestali attraverso lo studio delle discipline dell'ambito forestale ed ambientale che riguardano la selvicoltura, l'ecologia forestale, la dendrometria, la dendrologia, utili per la lettura e l'interpretazione degli ecosistemi forestali, per la individuazione di strategie gestionali e per la progettazione di interventi;
- acquisiscono conoscenze relative alla regimazione delle acque, alle costruzioni forestali e alle operazioni topografiche attraverso lo studio delle discipline dell'ingegneria agraria forestale e della rappresentazione;
- acquisiscono conoscenze relative ai sistemi di raccolta, utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali;
- acquisiscono conoscenze relative alla gestione economica ed alle metodologie di analisi della redditività di attività produttive in ambito forestale nonché alla pratica estimativa nel settore forestale attraverso lo studio di discipline dell'ambito economico, estimativo e giuridico;
- acquisiscono conoscenze relative alla biologia, all'ecologia e al monitoraggio di microrganismi e insetti attraverso lo studio delle discipline dell'ambito della difesa.

Nel secondo e terzo anno i laureati in SFN per mezzo di insegnamenti curriculari, hanno la possibilità di approfondire alcuni temi specifici orientati nei seguenti ambiti:

- ambito della conservazione del capitale naturale e della gestione delle aree protette;
- ambito delle applicazioni ingegneristiche;
- ambito della gestione delle risorse forestali e della cooperazione internazionale.

Le conoscenze sono acquisite dagli studenti attraverso modalità didattiche sia di tipo convenzionale, rappresentate dalle lezioni frontali, sia attraverso l'impiego di piattaforme multimediali, sia attraverso attività di supporto che possono avere carattere maggiormente applicativo, come le esercitazioni (in aula, nei campi didattico-sperimentali, negli ambienti forestali e naturali a seconda dell'insegnamento), o di approfondimento, quali seminari su temi di particolare interesse. Queste attività hanno un importante valore formativo perché mettono lo studente in condizione di applicare e verificare in ambiti operativi le conoscenze acquisite o di approfondire argomenti specifici dal carattere innovativo e/o professionalizzante.

La verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti avviene all'interno di ciascun insegnamento attraverso le prove di esame.

Le prove di esame possono essere svolte in forma orale o scritta (o in altra forma prevista dal Regolamento Didattico del corso di studi in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo), in funzione della tipologia dell'insegnamento.

Le prove di esame sono volte ad accertare:

- il livello delle conoscenze acquisite dallo studente,
- la capacità di comunicare con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato le conoscenze acquisite,
- la capacità di sostenere argomentazioni e di formulare valutazioni critiche relativamente agli

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

argomenti affrontati nei diversi insegnamenti,
- la capacità di applicare le conoscenze per la soluzione di problemi applicativi relativi ai diversi ambiti disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari come sopra descritti si traducono nella capacità dei laureati di:

- valutare il funzionamento e il livello di naturalità degli ecosistemi forestali e agropastorali, con approfondimenti sulla produttività e il ruolo nella conservazione della biodiversità;
- operare con competenza e professionalità nei settori della conservazione del patrimonio forestale e naturale e della gestione sostenibile delle risorse naturali;
- applicare le tecniche e le metodologie per l'analisi del territorio forestale, quale supporto di base per la caratterizzazione dei diversi ambienti, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento;
- scegliere e utilizzare macchine, attrezzature, strumenti e metodi di lavoro appropriati, anche dal punto di vista della sicurezza degli operatori; valutarne i costi ed analizzarne gli aspetti economici e di condurre progetti e lavori in ambiente forestale secondo i principi dello sviluppo sostenibile;
- svolgere attività di monitoraggio e analisi utili per la soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi forestali, ambientali e agrosilvopastorali, incluso il monitoraggio di patogeni ed altri agenti biologici;
- valorizzare le risorse forestali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene acquisita attraverso un approccio orientato al problem solving adottato in numerosi insegnamenti che affianca alle consuete forme di didattica frontale, attività di campo e di laboratorio che mettono lo studente in condizione di applicare e verificare in ambiti operativi le conoscenze acquisite.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione acquisita dagli studenti avviene all'interno di ciascun insegnamento attraverso le prove di esame che possono essere svolte in forma orale o scritta (o in altra forma prevista dal Regolamento Didattico del corso di studi in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo), in funzione della tipologia dell'insegnamento. Per alcuni insegnamenti può essere prevista la preparazione di un elaborato progettuale individuale che ha lo scopo di portare lo studente ad affrontare problemi concreti e ad applicare le conoscenze acquisite con il fine di fornire specifiche soluzioni professionali nella gestione sostenibile forestale ed ambientale.

Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche e tali da esaltare, nell'insieme del percorso formativo, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area della formazione di base

Conoscenza e comprensione

La formazione di base è fornita allo studente attraverso lo studio di discipline, impartite essenzialmente nel primo anno del corso di studio, che sono formative e propedeutiche per gli insegnamenti successivi e consentono allo studente di SFN di affrontare con profitto gli insegnamenti successivi. In particolare:

- acquisisce nozioni di algebra, geometria, analisi matematica, nonché nozioni di meccanica e di termodinamica;
- acquisisce le conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà e sulla reattività delle principali classi di composti organici ed inorganici;
- acquisisce le nozioni fondamentali che riguardano la genesi e le caratteristiche delle rocce, ma anche la struttura e la morfologia del territorio;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante e sull'origine, la classificazione e la diversità dei vegetali;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sulla struttura, la classificazione e la diversità degli organismi animali e sulle

loro relazioni

L'insieme delle discipline di base fornisce al laureato le conoscenze necessarie per la comprensione delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi forestali e naturali.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale accompagnate da esercitazioni anche in

campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà applicare modelli matematici semplici relativi agli ecosistemi forestali e analizzare ed elaborare in maniera corretta dati numerici e sperimentali. Saprà comprendere i meccanismi chimico-fisici che sono alla base di numerosi processi ambientali. Saprà riconoscere le principali formazioni rocciose, le specie vegetali ed animali anche ai fini del loro monitoraggio, e comprenderne le complesse interrelazioni.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Botanica [url](#)

Botanica generale (*modulo di Botanica*) [url](#)

Diversità vegetale (*modulo di Botanica*) [url](#)

Elementi di Chimica [url](#)

Geologia [url](#)

Matematica ed elementi di fisica [url](#)

Zoologia generale e sistematica [url](#)

Area dell'analisi e della gestione degli ecosistemi forestali e naturali

Conoscenza e comprensione

Appartengono a quest'area discipline dell'ambito forestale ed ambientale, dell'ambito della difesa e dell'ambito economico-estimativo. Si tratta di discipline specifiche e professionalizzanti attraverso le quali il laureato in SFN acquisisce le competenze che gli consentono di leggere ed interpretare gli ecosistemi forestali e naturali e di operare con consapevolezza secondo i principi, della gestione forestale sostenibile e della multifunzionalità.

In particolare il laureato:

- acquisisce conoscenze relative alla biologia ed ecologia delle specie forestali, con particolare riferimento alla tassonomia, al portamento, alla corologia, al temperamento, alla cenologia delle specie legnose nei diversi tipi forestali;
- acquisisce le conoscenze per la lettura e la comprensione degli ecosistemi forestali e per l'analisi della loro struttura e delle singole componenti;
- acquisisce nozioni sui metodi di misura degli alberi, sui parametri dendrometrici dei popolamenti forestali, sugli strumenti anche informatici volti al monitoraggio delle foreste e alla determinazione della biomassa prodotta;
- acquisisce le conoscenze relative alle forme di governo e trattamento selvicolturale dei sistemi forestali
- acquisisce le nozioni fondamentali di anatomia e di fisiologia degli insetti, sulla biologia delle principali specie fitofaghe, sulle metodologie di lotta più appropriate; acquisisce, inoltre, le conoscenze utili per il monitoraggio e per la difesa fitopatologica delle cenosi forestali;
- apprende i principi della gestione aziendale e le metodologie quantitative per l'analisi di redditività di un'attività economica agro-forestale e acquisisce gli strumenti per esercitare la pratica estimativa applicata ai sistemi forestali, agro-pastorali ed ambientali.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze e capacità professionali che gli consentono di analizzare gli ecosistemi forestali e naturali e le loro diverse componenti, di interpretarne le complesse relazioni, di valutarne i servizi ecosistemici e di operare formulando soluzioni finalizzate alla gestione sostenibile per la conservazione del capitale naturale e della biodiversità.

Saprà progettare interventi colturali semplici e sarà in grado di collaborare alla pianificazione e progettazione di interventi complessi.

Sarà in grado di identificare e valutare le principali avversità biotiche e di mettere in atto strategie di difesa e tutela

fitosanitaria.

ConoscerÃ i principi economici che caratterizzano il settore forestale e le metodologie di base per la stima dei beni e dei servizi aventi un valore di mercato,

La capacitÃ di applicare le conoscenze Ã acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso e le esercitazioni ed Ã verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Dendrologia [url](#)

Dendrometria ed elementi di assestamento forestale [url](#)

Ecologia forestale [url](#)

Economia ed estimo forestale e ambientale [url](#)

Entomologia forestale (*modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale*) [url](#)

Monitoraggio e difesa forestale e ambientale [url](#)

Patologia forestale (*modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale*) [url](#)

Selvicoltura [url](#)

Area dell'ingegneria e delle tecnologie forestali

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'ambito ingegneristico e delle tecnologie forestali contribuiscono alla formazione professionale del laureato che:

- acquisisce conoscenze relative alla realizzazione di costruzioni a supporto della gestione forestale, e alle operazioni topografiche e catastali;
- acquisisce conoscenze relative all'idrologia ed alle sistemazioni in ambiente forestale per la protezione del territorio ed alla regimazione delle acque;
- acquisisce nozioni sulle principali macchine operatrici in ambito forestale e sul loro corretto impiego;
- acquisisce conoscenze relative alle tecnologie per le utilizzazioni forestali, e alla descrizione e valorizzazione dei prodotti legnosi e delle loro prime trasformazioni.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze e capacità professionali che gli consentiranno di operare con competenza negli ambienti forestali.

Avrà le conoscenze necessarie per la progettazione di semplici opere per la regimazione delle acque e per la protezione del territorio dai dissesti idrogeologici.

Saprà scegliere ed utilizzare macchine motrici ed operatrici e saprà adottare metodi di lavoro appropriati alla realtà forestale.

Possiederà le conoscenze di base per il rilievo del territorio e per la realizzazione di semplici costruzioni forestali.

Avrà le basi per la descrizione e l'identificazione dei legni, e delle prime lavorazioni, e conoscerà i diversi sistemi di utilizzazione forestale e i principi per la loro scelta.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Costruzioni forestali e rilievo del territorio (*modulo di Ingegneria delle acque e del territorio*) [url](#)

Ingegneria delle acque e del territorio [url](#)

Meccanizzazione forestale [url](#)

Sistemazioni idraulico forestali (*modulo di Ingegneria delle acque e del territorio*) [url](#)

Tecnologie forestali [url](#)

Area curriculare della Gestione delle aree protette e del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Scegliendo questo curriculum il laureato ha la possibilità di affrontare discipline rivolte alla conservazione del capitale naturale e della biodiversità vegetale ed animale. In particolare:

- acquisisce conoscenze sulle principali caratteristiche e funzioni del suolo e dei suoi componenti inorganici ed organici, la dinamica dei nutrienti e la loro disponibilità per le piante; ed il ruolo dei macro- e micronutrienti nel metabolismo vegetale e sulla loro mobilità nell'ambiente;
- acquisisce le nozioni di base sull'informazione genetica e sui metodi e principi per la conservazione della biodiversità con particolare riferimento alle specie forestali;
- acquisisce le conoscenze sulla distribuzione delle specie vegetali e degli habitat e sui relativi metodi di indagine e di monitoraggio;
- apprende le nozioni relative alle tecniche di allevamento idonee alle aree protette, sulla gestione dei pascoli nonché le conoscenze sui metodi di monitoraggio e gestione delle principali specie faunistiche;
- approfondisce le conoscenze sul monitoraggio e sulle strategie di controllo degli agenti patogeni.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Insieme di queste discipline conferisce al laureato capacità di operare con competenza nelle aree protette con l'obiettivo di conservare il capitale naturale e tutelare la biodiversità. Il laureato:

Saprà mettere in atto strategie di protezione e conservazione degli habitat finalizzate alla tutela delle specie vegetali e animali in esso presenti.

Sarà in grado di monitorare gli ecosistemi forestali e naturali e di intervenire formulando strategie di gestione delle risorse faunistiche.

Conoscerà le tecniche di allevamento estensivo delle specie zootecniche e saprà definire forme sostenibili di gestione dei pascoli.

Saprà svolgere attività di monitoraggio anche di agenti patogeni finalizzate alla definizione strategie di difesa ed alla soluzione di problemi propri dei sistemi forestali.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biochimica e chimica del suolo [url](#)

Conservazione della biodiversità forestale (*modulo di Genetica forestale e conservazione della biodiversità forestale*) [url](#)

Fitogeografia ed ecologia del paesaggio vegetale [url](#)

Genetica forestale e conservazione della biodiversità forestale [url](#)

Genetica forestale (*modulo di Genetica forestale e conservazione della biodiversità forestale*) [url](#)

Gestione delle risorse faunistiche (*modulo di Zootecnia estensiva e gestione faunistica*) [url](#)

Monitoraggio e controllo delle emergenze fitosanitarie [url](#)

Sistemi zootecnici estensivi (*modulo di Zootecnia estensiva e gestione faunistica*) [url](#)

Zootecnia estensiva e gestione faunistica [url](#)

Area curriculare dell'Ecoingegneria

Conoscenza e comprensione

In questo curriculum lo studente approfondisce i temi delle applicazioni ingegneristiche ai sistemi forestali. In particolare:

- acquisisce conoscenze sulle principali caratteristiche e funzioni del suolo e dei suoi componenti inorganici ed organici, la dinamica dei nutrienti nel suolo e la loro disponibilità per le piante ed il ruolo dei macro- e micronutrienti nel metabolismo vegetale e sulla loro mobilità nell'ambiente;
- apprende le nozioni fondamentali sulla lettura e l'uso di prodotti cartografici sull'impiego dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) e sull'analisi di immagini telerilevate per la produzione di cartografia tematica a supporto delle analisi del territorio e del paesaggio;
- acquisisce conoscenze sulla gestione e manutenzione del verde anche in ambito urbano;
- apprende le nozioni necessarie per l'esecuzione dei lavori in bosco con tecniche che minimizzano l'impatto sui sistemi forestali e garantiscano la sicurezza dei lavoratori;
- acquisisce le conoscenze sulle fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, sull'utilizzo razionale dell'energia e sulle

normative in materia di energie rinnovabili.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le discipline di questo curriculum lo studente è in grado di applicare le conoscenze ingegneristiche ai sistemi forestali e naturali.

Saprà leggere ed interpretare i prodotti della cartografia ufficiale italiana tradizionali e digitali e utilizzare le principali banche dati ed i servizi cartografici on line.

Saprà applicare le tecnologie GIS ed utilizzare software per l'analisi di immagini telerilevate e per la produzione e l'elaborazione di cartografie digitali utili per le analisi del territorio e del paesaggio.

Saprà organizzare e gestire cantieri forestali dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori.

Sarà in grado di progettare ed implementare operazioni di utilizzazione complesse che massimizzino il ritorno economico e minimizzino l'impatto ambientale.

Potrà collaborare alla progettazione di piccoli impianti a fonti energetiche rinnovabili.

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni ed attività pratiche ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi e gestione del paesaggio rurale ed urbano [url](#)

Biochimica e chimica del suolo [url](#)

Cartografia ed applicazioni GIS [url](#)

Energie rinnovabili (*modulo di Risorse ed energie rinnovabili*) [url](#)

Gestione del verde (*modulo di Analisi e gestione del paesaggio rurale ed urbano*) [url](#)

Laboratorio di analisi del paesaggio (*modulo di Analisi e gestione del paesaggio rurale ed urbano*) [url](#)

Risorse ed energie rinnovabili [url](#)

Sicurezza e antinfortunistica nel settore agroforestale [url](#)

Utilizzazioni forestali (*modulo di Risorse ed energie rinnovabili*) [url](#)

Area curriculare risorse forestali e cooperazione internazionale

Conoscenza e comprensione

Scegliendo questa area curriculare gli studenti approfondiscono le competenze tecniche e professionalizzanti per la gestione e valorizzazione delle risorse forestali e del capitale naturale, per operare su scala locale e globale in una prospettiva di cooperazione internazionale.

- acquisiscono competenze di base di classificazione di immagini telerilevate, gestione di database spaziali e rilevamento campionario finalizzate a mappatura, analisi qualitative e quantitative dei popolamenti forestali

- acquisiscono conoscenze per la valutazione e il contenimento del rischio di incendio boschivo con particolare riferimento alle tipologie forestali dei Paesi dell'Europa Mediterranea

- acquisiscono conoscenza del suolo essenziali per definirne le caratteristiche e le qualità e per apprezzarne le funzioni di produttore di beni e di servizi e il suo ruolo negli equilibri ambientali alla luce dei cambiamenti globali

- acquisiscono conoscenze sullo stato delle foreste nel mondo e sugli accordi internazionali per la loro protezione e gestione sostenibile sulle possibilità di partecipare a progetti di cooperazione internazionale in ambito forestale;

- acquisiscono conoscenze sui sistemi e metodi di allevamento zootecnico applicabili nelle aree marginali, per la realizzazione di filiere specializzate a produzioni di qualità e ad elevata sostenibilità.

- Acquisiscono le conoscenze tecniche per la caratterizzazione della qualità del materiale legnoso e della sua variabilità; e proprietà dei principali legni nazionali e di importazione, e i loro impieghi nelle filiere foresta-legno.

- acquisiscono conoscenze sulla genetica di base delle piante forestali, i principi ed i metodi per la valutazione della variabilità delle piante forestali ed il miglioramento genetico ai fini della loro utilizzazione nei programmi di riforestazione in aree degradate e nell'aumento della resilienza dei popolamenti forestali

L'acquisizione di conoscenza e comprensione avviene tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio o in ambiente forestale e viene verificata tramite le prove di esame delle sette discipline curriculari sotto elencate che possono essere scritte o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Questo percorso curriculare permetterà al laureato di:

- Svolgere Indagini pedologiche per stabilire le relazioni tra caratteristiche dell'ambiente e dei rispettivi pedon (suoli); identificare aree omogenee per i fattori della pedogenesi e analisi e descrivere un profilo pedologico; analizzare le proprietà chimico-fisiche dei suoli per la valutazione della fertilità, capacità d'uso (Land Capability) e adattabilità (Land Suitability)
- Partecipare a programmi internazionali di riforestazione e lotta alla desertificazione portati avanti dalle organizzazioni governative e non governative, anche nell'ambito delle Nazioni Unite
- progettare sistemi di allevamento adatti alla valorizzazione di aree marginali montane anche mediante il recupero di pascoli abbandonati;
- Riconoscere i principali legni nazionali e di importazione, applicare sistemi di misura e di prova alle caratteristiche e alle proprietà tecnologiche del legno, valutare le procedure per il miglioramento della qualità del materiale in relazione alle possibili filiere di interesse forestale e industriale.
- Applicare i principali metodi per la valutazione della variabilità delle piante forestali ai fini della loro utilizzazione per il miglioramento genetico.

Oltre alle lezioni frontali, il laureato svilupperà capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso le esercitazioni in laboratorio e ambiente forestale dove lo studente eserciterà le conoscenze acquisite per mezzo di attività individuali o di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Adattamento e qualità delle risorse forestali [url](#)

Alpicoltura [url](#)

Cooperazione internazionale [url](#)

Difesa incendi in ambito euromediterraneo (*modulo di Inventari e difesa delle foreste*) [url](#)

Geomatica e inventari forestali (*modulo di Inventari e difesa delle foreste*) [url](#)

Inventari e difesa delle foreste [url](#)

Laboratorio di tecnologia del legno (*modulo di Adattamento e qualità delle risorse forestali*) [url](#)

Miglioramento genetico forestale (*modulo di Adattamento e qualità delle risorse forestali*) [url](#)

Pedologia forestale [url](#)

Altre attività

Conoscenza e comprensione

Le altre attività sono da considerarsi attività sinergiche e complementari che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Il Corso di Scienze delle Foreste e della Natura è sviluppato in modo che i laureati abbiano la capacità di comunicare informazioni, idee, progetti sia in lingua italiana sia straniera (esame di lingua), utilizzando anche semplici strumenti informatici (abilità informatiche).

In particolare lo studente impara a presentare in forma scritta o orale, eventualmente facendo uso di strumenti multimediali (abilità informatiche), le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate durante le attività di tirocinio presso aziende/istituzioni grazie al confronto e alle relazioni sviluppate con personale già inserito nel mondo del lavoro e vengono verificate anche in fase di predisposizione dell'elaborato finale. Le abilità relazionali e capacità di applicare conoscenza e comprensione maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle schede predisposte dai tutor aziendali e universitario all'uopo nominati e dalla relazione finale dello studente.

Le abilità comunicative sono sviluppate, durante le prove di esame, le esercitazioni dei singoli insegnamenti, durante il tirocinio e la prova finale, che sono strutturate per verificare anche tale abilità. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è valutato attraverso la verifica della relazione conclusiva del tirocinio e nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze delle Foreste e della Natura hanno capacità di raccogliere e interpretare in modo autonomo i dati necessari per la gestione delle risorse forestali e naturali. Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine sociale, politico o etico con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della gestione sostenibile e conservazione delle risorse naturali.

In tal senso durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative anche tramite accesso a banche dati elettroniche nonché, la capacità di leggere e valutare progetti o piani del settore forestale e ambientale. I laureati sono in grado, inoltre, di valutare in modo critico le problematiche connesse a tutti gli aspetti della propria attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal loro operare.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente un impegno personale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) o il confronto con i colleghi e i docenti durante le lezioni, i seminari e le esercitazioni in laboratorio e in campo.

Abilità comunicative

I laureati in Scienze delle Foreste e della Natura sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale.

Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese; sanno impiegare gli strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva.

Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore.

Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale, che è strutturata per verificare anche tale abilità.

Capacità di apprendimento

I laureati in Scienze delle Foreste e della Natura sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali ed ambientali sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo.

Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore.

Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno sicuramente contribuire le iniziative di mobilità studentesca da tempo attivate presso l'Ateneo e i Dipartimenti DAFNE e DIBAF (p.e. progetti Erasmus).

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.



27/03/2017

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, di un elaborato scritto o di un progetto in uno dei settori della formazione di base, caratterizzante e/o affine-integrativa, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

La prova finale rappresenta un momento importante del percorso formativo, nel quale lo studente ha l'opportunità di approfondire un tema specifico dimostrando le proprie capacità di applicare le conoscenze acquisite ad uno specifico caso di studio. La prova finale consiste in un breve elaborato di approfondimento di un argomento trattato durante il corso di laurea; il numero di CFU attribuiti è commisurato al tempo ritenuto necessario per la sua preparazione. Il valore della prova finale risiede nella possibilità che essa offre allo studente di mostrare la propria capacità di sintesi delle conoscenze e competenze acquisite, di applicazione di un metodo di lavoro e di attitudine alla formulazione e risoluzione di problemi specifici permettendo di valutare la capacità di apprendimento, la capacità di applicare le conoscenze acquisite, la autonomia di giudizio e la capacità di comunicare dello studente.

L'elaborato viene svolto dallo studente sotto la guida di un docente (relatore).

Durante la preparazione dell'elaborato il candidato potrà utilizzare risorse informatiche, consultare banche dati e materiale bibliografico originale anche in lingua diversa dall'italiano.

Lo studente è ammesso alla discussione dell'elaborato finale previa acquisizione dei crediti formativi previsti per il corso di studio al netto del numero di crediti attribuiti alla prova finale.

La votazione è espressa in centodecimi, con eventuale lode, e deriva dalla carriera pregressa e dal punteggio attribuito all'elaborato.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

Il calendario delle sedute di laurea è stabilito dal Dipartimento all'inizio dell'anno accademico e reso pubblico sul sito del Dipartimento.

Le modalità di prenotazione alla prova finale, le procedure da seguire nonché le regole per l'attribuzione del punteggio sono descritte nel Regolamento per la prova finale del dipartimento DAFNE presente sul sito.

Pdf inserito: [visualizza](#)



12/10/2018

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico. Alla prova finale sono assegnati 5 CFU.

Il Relatore assegna o concorda con il Candidato un argomento su cui svolgere l'elaborato finale e lo segue in tutte le fasi del lavoro. Nel caso in cui un Candidato non riuscisse a trovare un Relatore, questo può venire assegnato d'ufficio dal Direttore del Dipartimento. Il Correlatore è una figura opzionale con il ruolo di seguire il Candidato durante il lavoro di preparazione dell'elaborato finale. La prova finale è pubblica.

L'elaborato finale è redatto in forma scritta e viene presentato e discusso davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento DAFNE che indica anche il Presidente. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri afferenti ai dipartimenti DAFNE e DIBAF, scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, professori a contratto. Fa parte della commissione il relatore, personalmente o tramite suo delegato. Almeno tre membri della Commissione devono essere docenti dell'Ateneo a tempo indeterminato o determinato, secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo. Lo studente viene ammesso a sostenere la prova

finale dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste per il corso di studi.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110).

L'attribuzione del voto finale avviene secondo i seguenti criteri e le modalità stabilite dal Regolamento della Prova Finale, consultabile nel sito del DAFNE:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi);
- completamento degli studi entro il periodo previsto;
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale;
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione.

Al Relatore compete la proposta di voto. Il punteggio minimo per il superamento della prova finale e il conseguimento della laurea è 66/110. La lode è assegnata su proposta unanime della Commissione e premia l'esposizione e il lavoro svolto per la redazione dell'elaborato finale.

All'inizio dell'Anno Accademico, sono stabilite le date delle sedute di laurea, che sono reperibili sul sito dei Dipartimenti DAFNE e DIBAF.

Descrizione link: regolamento prova finale

Link inserito:

http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/993/regolamenti_prova_finale_per_laurea_e_laurea_specialistica.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Triennale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti9/articolo/orario-i-semester->

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti10/articolo/appelli-sessione-invernale>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento



Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/13	Anno di corso 1	Biochimica e chimica del suolo link	ASTOLFI STEFANIA CV	PA	6	48	
2.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica link	DI FILIPPO ALFREDO CV	RU	12	86	
		Anno						

3.	BIO/03	di corso 1	Botanica generale (<i>modulo di Botanica</i>) link	DI FILIPPO ALFREDO CV	RU	6	86	
4.	AGR/10	Anno di corso 1	Cartografia ed applicazioni GIS link	RIPA MARIA NICOLINA CV	PA	6	48	
5.	BIO/03	Anno di corso 1	Diversit� vegetale (<i>modulo di Botanica</i>) link	DI FILIPPO ALFREDO CV	RU	6	86	
6.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia link	MADONNA SERGIO CV	RU	6	48	
7.	AGR/14	Anno di corso 1	Pedologia forestale link	MARINARI SARA CV	PA	6	48	
8.	BIO/05	Anno di corso 1	Zoologia generale e sistematica link	ZAPPAROLI MARZIO CV	PA	6	48	
9.	AGR/17	Anno di corso 2	Alpicoltura link	VALENTINI ALESSIO CV	PO	6	48	
10.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica e chimica del suolo link	ASTOLFI STEFANIA CV	PA	6	48	
11.	AGR/05 AGR/07	Anno di corso 2	Conservazione della biodiversit� forestale (<i>modulo di Genetica forestale e conservazione della biodiversit� forestale</i>) link	SIMEONE MARCO COSIMO CV	RU	6	48	
12.	AGR/08 AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni forestali e rilievo del territorio (<i>modulo di Ingegneria delle acque e del territorio</i>) link	MARUCCI ALVARO CV	PA	6	48	
13.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia link	PIOVESAN GIANLUCA CV	PO	6	48	
14.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrometria ed elementi di assestamento forestale link	PORTOGHESI LUIGI CV	PA	6	48	
15.	AGR/05	Anno di corso 2	Difesa incendi in ambito euromediterraneo (<i>modulo di Inventari e difesa delle foreste</i>) link	CORONA PIERMARIA CV	PO	6	48	
		Anno						

16.	AGR/05	di corso 2	Ecologia forestale link	PAPALE DARIO CV	PA	6	48	
17.	AGR/05 AGR/07	Anno di corso 2	Genetica forestale (<i>modulo di Genetica forestale e conservazione della biodiversità forestale</i>) link	PAGNOTTA MARIO AUGUSTO CV	PA	6	48	
18.	AGR/05	Anno di corso 2	Geomatica e inventari forestali (<i>modulo di Inventari e difesa delle foreste</i>) link	BARBATI ANNA CV	PA	6	48	
19.	AGR/02 AGR/10	Anno di corso 2	Gestione del verde (<i>modulo di Analisi e gestione del paesaggio rurale ed urbano</i>) link	RUGGERI ROBERTO CV	RU	6	48	
20.	AGR/02 AGR/10	Anno di corso 2	Laboratorio di analisi del paesaggio (<i>modulo di Analisi e gestione del paesaggio rurale ed urbano</i>) link	RECANATESI FABIO CV	RU	6	48	
21.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione forestale link	MONARCA DANILO CV	PO	6	48	
22.	AGR/05	Anno di corso 2	Selvicoltura link			6	48	
23.	AGR/08 AGR/10	Anno di corso 2	Sistemazioni idraulico forestali (<i>modulo di Ingegneria delle acque e del territorio</i>) link	GRIMALDI SALVATORE CV	PO	6	48	
24.	AGR/01	Anno di corso 3	Cooperazione internazionale link	BLASI EMANUELE CV	RD	6	48	
25.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia ed estimo forestale e ambientale link	SEVERINI SIMONE CV	PA	7	56	
26.	AGR/06 ING-IND/09	Anno di corso 3	Energie rinnovabili (<i>modulo di Risorse ed energie rinnovabili</i>) link	CARLINI MAURIZIO CV	PA	6	48	
27.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 3	Entomologia forestale (<i>modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale</i>) link	SPERANZA STEFANO CV	RD	6	48	
28.	BIO/03	Anno di corso 3	Fitogeografia ed ecologia del paesaggio vegetale link	FILIBECK GOFFREDO CV	RU	6	48	

Anno

29.	AGR/18 AGR/19	di corso 3	Gestione delle risorse faunistiche (<i>modulo di Zootecnia estensiva e gestione faunistica</i>) link			6	48	
30.	AGR/06 AGR/07	Anno di corso 3	Laboratorio di tecnologia del legno (<i>modulo di Adattamento e qualità delle risorse forestali</i>) link	ROMAGNOLI MANUELA CV	PA	6	48	
31.	AGR/06 AGR/07	Anno di corso 3	Miglioramento genetico forestale (<i>modulo di Adattamento e qualità delle risorse forestali</i>) link	CIAFFI MARIO CV	PA	6	48	
32.	AGR/12	Anno di corso 3	Monitoraggio e controllo delle emergenze fitosanitarie link	MAZZAGLIA ANGELO CV	RD	6	48	
33.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 3	Patologia forestale (<i>modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale</i>) link	VANNINI ANDREA CV	PO	6	48	
34.	AGR/09	Anno di corso 3	Sicurezza e antinfortunistica nel settore agroforestale link	COLANTONI ANDREA CV	RU	6	48	
35.	AGR/18 AGR/19	Anno di corso 3	Sistemi zootecnici estensivi (<i>modulo di Zootecnia estensiva e gestione faunistica</i>) link	RONCHI BRUNO CV	PO	6	48	
36.	AGR/06	Anno di corso 3	Tecnologie forestali link	LO MONACO ANGELA CV	PA	6	48	
37.	AGR/06 ING-IND/09	Anno di corso 3	Utilizzazioni forestali (<i>modulo di Risorse ed energie rinnovabili</i>) link	PICCHIO RODOLFO CV	PA	6	48	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: mappa aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/infrastrutture/articolo/aule>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratori>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: mappe sale studio e aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: biblioteche

Link inserito: http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=69

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Lo staff dell'orientamento attualmente Ã¨ costituito da:

12/10/2018

â€¢ Sergio Madonna (delegato del Direttore con funzione di coordinamento)

â€¢ Emilia Gitto (mansioni amministrative ed organizzative)

â€¢ Dorianò Vittori (mansioni organizzative e logistiche)

â€¢ Claudia Menghini e Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti).

â€¢ Tutors - Sia pur con un numero di ore molto variabile a disposizione, tra il mese di maggio 2017 e quello del 2018, sono stati presenti da 2 a 5 tutors, che sono stati utilizzati per le attivitÃ di orientamento in sede (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti, gestione delle visite presso le nostre strutture, ecc.); nonchÃ© per la organizzazione e gestione delle attivitÃ fuori sede (presenza presso gli stand organizzati nelle varie manifestazioni, distribuzione di materiale informativo, ecc.).

Insieme al prof. Madonna o in modo autonomo la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori hanno efficacemente svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attivitÃ di orientamento ed in particolare:

â€¢ Contatti con gli Istituti

â€¢ Controllo e gestione attivitÃ tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.)

â€¢ Organizzazione e logistica delle attivitÃ esterne in occasione di Open Day, Salone dello studente, ecc. (trasporto materiale, installazione e presenza nello stand, ecc.)

â€¢ Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attivitÃ didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente)

â€¢ Pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.).

â€¢ Contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti

â€¢ Cura (in collaborazione con il Direttore), della pagina Facebook DAFNE. (Dott.ssa Gitto)

â€¢ Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attivitÃ di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi (Dott.ssa Gitto)

â€¢ Integrazione informazioni di orientamento su attivitÃ Erasmus nel DAFNE (Dott.ssa Gitto - referente outgoing e incoming nella segreteria didattica)

Nell'intervallo temporale considerato, le attivitÃ di orientamento del Dipartimento DAFNE sono state coordinate ed armonizzate con le attivitÃ di orientamento dell'Ateneo in quanto, come stabilito dal Magnifico Rettore, l'Ufficio di

orientamento di Ateneo doveva provvedere direttamente a contattare ed a presentare l'offerta formativa complessiva di Ateneo ai vari Istituti.

Pur con questa limitazione, sono stati comunque mantenuti e ove possibilmente consolidati, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza. Per indirizzare in modo più specifico le attività di orientamento di Dipartimento sono stati richiesti ed elaborati i dati di provenienza degli studenti DAFNE (oltre 400 Istituti), al fine di concentrare le azioni di orientamento dirette, per gli Istituti e per le manifestazioni che si sono svolte per quelli da cui provengono il maggior numero dei nostri studenti, ed in particolare, per motivi economici e logistici, soprattutto per quelli ubicati nelle Provincie di Roma e Viterbo. In particolare, siamo tornati a svolgere attività di orientamento presso alcuni importanti Istituti Agrari romani come il Sereni ed il Garibaldi, che ci forniscono un notevole numero di studenti. Data l'importanza di questi Istituti le attività presso le loro sedi sono state svolte direttamente dal nostro Direttore Prof. Lacetera coadiuvato dal sottoscritto.

È stato aggiornato il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento e sono stati realizzati dei roll-up informativi per aumentare la nostra visibilità soprattutto nelle manifestazioni fuori sede.

E' stato deciso, ove possibile di procedere al rinnovo del contratto per alcuni tutor che avevano maturato una notevole esperienza e che hanno quindi potuto affiancare i nuovi tutors che hanno preso servizio.

I tutors con la collaborazione del Dott. Vittori della Dott.ssa Gitto, del personale della Segreteria Didattica e di alcuni docenti, oltre che assicurare un presidio anche nel periodo Estivo, hanno fornito informazioni sulla nostra offerta formativa a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate e ricevendo coloro che sono venuti direttamente al nostro Dipartimento. Ove possibile gli interessati sono stati smistati e indirizzati direttamente ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per informazioni specifiche per i singoli corsi.

Sono state pianificate e attuate sia attività di orientamento svolte presso le strutture del Dipartimento DAFNE, sia attività di orientamento svolte direttamente presso le sedi degli Istituti. E' stata inoltre assicurata la partecipazione con stand informativi, presentazioni e/o seminari a tutte quelle manifestazioni o Open Day dei singoli Istituti per le quali è stata la richiesta la presentazione della offerta formativa del nostro Dipartimento. Analogamente Sono stati mantenuti e, ove possibile, rafforzati i contatti con le Associazioni Professionali (Ordine degli Agronomi e dei Forestali, Collegio dei Periti Agrari) e con altre Associazioni Enti o Fondazioni interessate alle Specifiche attività didattiche o di ricerca svolte presso il nostro Dipartimento (nella tabella in allegato è riportato un sintetico schema delle principali attività svolte).

Ove possibile la presentazione della offerta formativa è stata integrata con la concomitante presentazione delle attività di job placement (Prof. Massimo Cecchini) ed Erasmus.

E' stata realizzata una mailing list di tutti gli Istituti di provenienza dei nostri studenti per i quali sono state attuate attività di orientamento "a distanza" e in pratica a "costo zero", quali periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, link alla pagina facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative Scientifiche. Per tutti gli Istituti inseriti nella mail list, inoltre, è stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal nostro Direttore, a cui è stato allegato il nostro materiale informativo (guida dello studente, flyer, locandine, ecc.). Due tutors Francesco Focanti e Cristiano Fedi si sono volontariamente resi disponibili per distribuire il nostro materiale informativo cartaceo (locandine da affiggere nelle bacheche, guide, da lasciare negli appositi spazi, ecc.) direttamente presso alcuni istituti romani.

Le attività svolte fino al mese di maggio 2018 sono riportate nella tabella allegata.

Oltre a queste attività condotte dal dipartimento DAFNE il corso di laurea in Scienze delle Foreste e della Natura si avvale delle iniziative di orientamento svolte dalla Prof.ssa Manuela Romagnoli titolare di uno specifico incarico da parte dell'Ateneo.

Le attività sono iniziate già dal marzo 2017 e in aggiunta a quanto posto in atto dal dipartimento DAFNE e riportato nella tabella allegata, si segnalano l'iniziativa Orienta Studenti, Roma 26 ottobre 2017 e la partecipazione alle giornate di orientamento presso l'Istituto Agosti Bagnoregio (gennaio 2018).

In maniera autonoma il DIBAF ha poi distribuito materiale informativo, anche solo dedicato a SFN, ad iniziative estive tra cui Festambiente a Grosseto e Oasi di Burano (Agosto 2017, Prof.ssa Sara Marinari), alcune scuole di Roma e Provincia (prof. Scarascia e Romagnoli), Scuole di Viterbo e Provincia (Romagnoli e Tutor).

Il corso SFN è stato presentato in incontri di orientamento specifici in sede oppure fuori sede, alcuni dei quali verranno tenuti in questi ultimi giorni del mese di maggio (Orte, Bagnoregio, Abbadia San Salvatore, Liceo Ruffini Viterbo, Civita Castellana).

Descrizione link: Pagina DAFNE Orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>



L'orientamento in itinere si esprime attraverso diverse modalità di erogazione. Attività di tutorato in itinere ^{12/10/2018} è svolta da tutti i docenti del CdS, ai quali gli studenti possono rivolgersi in caso di necessità per richiedere un servizio di tutorato personale e per concordare le corrispondenti modalità di svolgimento. Tale attività è svolta durante le ore di ricevimento, ma anche in orari concordati con lo studente ed è rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio e/o a migliorare l'apprendimento di alcuni insegnamenti, generalmente quelli del primo anno del percorso di studi.

Ciascuno studente può rivolgersi ad un docente del Corso di studi per essere affiancato, finché lo ritenga opportuno, per a) chiedere informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, dei Dipartimenti coinvolti e del CCS;

b) essere consigliato nell'attività di studio, per riorganizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo; per acquisire un metodo di studio efficace; per affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;

c) ricevere un supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;

d) per rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;

e) individuare le attività formative a scelta, anche in vista della eventuale Laurea Magistrale che si intende intraprendere al termine del percorso triennale;

f) scegliere l'area disciplinare in cui svolgere l'elaborato finale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Coordinatore del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.

Gli studenti tutor per l'anno 2016-2017 sono GAROZZO ZANNINI QUIRINI ELEONORA, PIETROLUCCI FABIO, SALTALAMACCHIA LUCA, TARDANI PAOLO.

Gli Studenti-tutor sono a disposizione degli studenti grazie allo sportello di tutorato, il cui orario di apertura è riportato sulla pagina web dedicata dei . Gli Studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studio.

L'Aula del servizio di tutorato si trova al piano terra del Dipartimento, presso la Segreteria didattica. Secondo orari stabiliti, reperibili on line alla pagina dedicata del sito WEB dei dipartimenti DAFNE e DIBAF, sono disponibili studenti che svolgono l'attività di tutor studentesco. E' disponibile, inoltre, il materiale informativo sull'organizzazione ed i servizi del Dipartimento DAFNE.

I responsabili dell'orientamento e tutorato in itinere del DAFNE sono:

Prof. Sergio MADONNA

Prof. Nicola Lacetera

Dott.ssa Emilia Gitto.

Per il DIBAF sono:

Prof. Luigi Portoghesi

Prof.ssa Manuela Romagnoli

La Prof. Angela Lo Monaco è il referente DAFNE per gli studenti con disabilità e DSA.

Il Prof. Massantini è il referente DIBAF per gli studenti con disabilità e DSA.

Descrizione link: Pagina WEB del DAFNE dedicata all'orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>



Per il Tirocinio il DAFNE e il DIBAF mettono a disposizione 495 strutture (aziende, studi professionali, enti e istituzioni pubbliche, laboratori) convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

Con l'AA 2013-2014 Ã" stato messo a punto uno specifico questionario sul grado di preparazione dei tirocinanti da parte del tutor aziendale.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio sono reperibili sui siti dei Dipartimenti DAFNE e DIBAF.

Descrizione link: Tirocini

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/tirocini-formativi>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilitÃ internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilitÃ degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilitÃ sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilitÃ Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilitÃ conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Presso il Dipartimento DAFNE cui afferisce il corso di laurea ed il Dipartimento concorrente DIBAF, sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri; queste collaborazioni promuovono e sostengono la mobilitÃ degli studenti per periodi di studio nonchÃ di tirocinio e stage previsti dal Programma Erasmus. L'elenco degli accordi bilaterali nell'ambito del programma ERASMUS+ per il dipartimento DAFNE Ã" disponibile all'URL

http://tuscia.lipmanager.it/studenti/docs/all1_1314.pdf con 16 diverse destinazioni europee.

Esistono poi accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi come USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

Inoltre, l'attivitÃ di ricerca svolta in collaborazione con enti e istituzioni internazionali da diversi gruppi presenti nel dipartimento consente di avere un'ampia panoramica di tirocini e stage all'estero, verso cui indirizzare gli studenti.

I responsabili del DAFNE per l'Erasmus sono:

-Prof.ssa L. BASIRICO'

-Dott.ssa E. GITTO

Il responsabile del DIBAF per l'Erasmus Ã":

-Prof. Andrea Bellincontro

Descrizione link: Pagina WEB del DAFNE dedicata all'ERASMUS

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/erasmus>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Ateneo ha istituito un servizio di JOB Placement. Lo sportello "Unitusjob", attivo presso l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, offre assistenza agli studenti e ai laureati per l'orientamento in uscita e la formazione, dando il supporto alla creazione del profilo di occupabilità, al progetto professionale, alla costruzione del CV, all'analisi di eventuali esigenze formative. 12/10/2018

Presso lo Sportello Unitusjob vengono inoltre attivati tirocini formativi post-lauream e contratti di alto apprendistato formazione e ricerca.

Lo Sportello rappresenta anche il punto di incontro con il mondo imprenditoriale locale, con le organizzazioni rappresentative del territorio, con gli ordini professionali. Gli enti/ aziende possono effettuare presentazioni aziendali, partecipare a career day, proporre vacancy lavorative (tirocini e/o contratti e project work) e pubblicare company profile.

Il delegato del DAFNE per il Placement è il Prof. Massimo Cecchini, che assicura un efficace raccordo tra l'Ateneo e i Consigli di Corso di Studio.

Il giorno 10 maggio 2018 è stata organizzata una iniziativa, denominata Testimonial day alla quale hanno preso parte figure professionali formate presso il dipartimento che hanno raggiunto posizioni lavorative di successo che hanno portato la loro esperienza professionale agli studenti delle lauree triennali e magistrali.

Descrizione link: job placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/Didattica3/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

SERVIZI DI ATENEO

12/10/2018

L'Ateneo della Tuscia offre una serie di servizi che coprono tutto il percorso formativo. Informazioni sui servizi, possono essere reperite alla pagina <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/servizi-agli-studenti>

SERVIZI DI DIPARTIMENTO

Il dipartimento offre servizi agli studenti che sono descritti alla pagina dedicata. Grande attenzione è riservata agli studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali, in conformità alla legge 170/10, è previsto un sostegno nel percorso formativo attraverso strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e sostituendo alcune prove di valutazione con altre equipollenti più adatte. Delegati dai Direttori per questo tipo di problematiche sono la Prof. Angela Lo Monaco e il Prof. Riccardo Massantini.

ESERCITAZIONI E VISITE DI STUDIO DEL CCS

Ogni anno si organizzano esercitazioni di fine corso (a maggio-giugno) di durata una settimana in ambiente alpino o appenninico (studenti 2° e 3° anno) e visite brevi per gli studenti del primo anno (Ottobre, in ambiente costiero mediterraneo), organizzate come attività in campo, interdisciplinari con i docenti dei vari corsi che accompagnano gli studenti.

In occasione dell'EIMA di Bologna è organizzata una visita guidata alla Esposizione delle Macchine agricole e forestali che si tiene ogni due anni.

Descrizione link: Servizi agli studenti DAFNE

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Gli studenti mostrano in linea generale un grado di soddisfazione elevato per quanto riguarda la qualità degli insegnamenti e della organizzazione didattica. 12/10/2018

Con riferimento agli studenti frequentanti, complessivamente circa l'85% delle risposte relative a tutti gli insegnamenti sono positive (sia nell'anno accademico 2015/2016 sia nel 2016/2017) ed i risultati sono in linea con le medie di Dipartimento o di Ateneo. Alla domanda "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?" il punteggio medio riferito all'AA 2015/2016 è pari a 3,23 e circa l'84% degli studenti ha dato risposte positive (40% "Decisamente sì" e 44% "Più sì che no"). Nell'AA 2016/2017 alla stessa domanda il punteggio medio riportato è pari a 3,27 e l'86% degli studenti ha dato risposte positive (44% "Decisamente sì" e 42% "Più sì che no"). La situazione è analoga per quello che riguarda gli studenti non frequentanti, seppur con valori ovviamente diversi ma sempre decisamente positivi nel complesso. Emerge come segnale positivo l'elevato grado di soddisfazione manifestato dagli studenti per ciò che riguarda la qualità della didattica ed la disponibilità dei docenti.

Il corso di studi è stato di recente soggetto ad una profonda revisione i cui effetti non sono ancora intercettati dai dati disponibili ed esaminati.

Descrizione link: portale

Link inserito: <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=21068&testaccesso=&storico=20170909&submit=avvia+ricerca>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'opinione dei laureati (dati Almalaurea) del corso di Laurea SFN è lusinghiera. Le risposte date dal collettivo esaminato per gli anni 2012-2017 ai quesiti posti riguardanti sia la qualità della didattica, sia l'esperienza formativa nel suo complesso, sono sempre positive (Decisamente sì, Più sì che no) per oltre l'80% dei casi. Merita attenzione il dato relativo alla adeguatezza delle aule che sono ritenute poco adeguate dal 20% degli intervistati nell'ultimo anno di riferimento (2017) che mostra gli stessi valori del dato nazionale. Migliore invece rispetto al dato nazionale la situazione riguardante le dotazioni informatiche. Molto soddisfacente (76%) e superiore al dato relativo ad altri corsi di laurea della stessa classe, la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso ateneo. Nessuno degli intervistati sceglierebbe lo stesso corso in un altro Ateneo, dato migliore rispetto al riferimento nazionale secondo il quale il 5% dei laureati sceglierebbe lo stesso corso in un altro Ateneo. 12/10/2018

Descrizione link: Alma Laurea profilo laureati 2015

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gr>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

12/10/2018

I dati sono messi a disposizione dal sistema informativo di Ateneo. Nell'AA 2016/2017 il corso di laurea ha visto una riduzione del numero degli immatricolati del 42% rispetto all'AA precedente che diviene pari al 24% considerando anche gli iscritti al primo anno. Gli studenti provenienti dalla provincia di Roma mostrano una notevole riduzione rispetto all'anno precedente in termini assoluti (da 27 a 11) e rappresentano circa il 30% degli immatricolati. Sostanzialmente stabile il numero degli immatricolati provenienti dalla provincia di Viterbo rispetto al 2015 che, vista la riduzione complessiva, rappresentano circa il 40% degli immatricolati. Circa il 13 % proviene dalle altre province della regione mentre circa il 18% proviene da fuori regione (Terni 10% altre regioni 8%).

Dal punto di vista della formazione precedente, sebbene si registri una riduzione dei valori assoluti legata alla riduzione complessiva delle immatricolazioni, la composizione della coorte risulta stabile: circa il 25% degli immatricolati proviene dall'Istituto tecnico agrario, mentre circa il 30% proviene dal liceo scientifico e circa il 10% dagli altri licei. Il restante 35% è omogeneamente distribuito tra i diversi istituti di formazione.

I risultati rispetto al punteggio di diploma si confermano deludenti: soltanto il 5% degli immatricolati aveva un voto di diploma compreso tra 90 e 100. Il fenomeno riflette l'andamento del dato nazionale che vede la gran parte degli studenti con voto di diploma tra 90 e 100 iscriversi a corsi di laurea, nell'ordine, dell'area ingegneristica, economica, medica. (MIUR, Servizio Statistico, 2016, Focus "Gli immatricolati nell'a.a. 2016/2017 il passaggio dalla scuola all'università dei diplomati nel 2015")

Per quanto riguarda i test di ingresso, soltanto il 12% degli studenti ottiene un punteggio elevato superiore a 70, il 32% ottiene un punteggio tra 50 e 70 mentre oltre il 50% ottiene punteggi inferiori o non supera il test. I corsi di supporto per la matematica e la chimica offerti dal Dipartimento si confermano una utile strategia per consentire agli studenti di seguire con profitto tutti gli insegnamenti, soprattutto quelli del primo anno.

Gli abbandoni sono pari al 31% (12 studenti in valore assoluto) di cui 2 (pari a circa il 5%) molto precoci, vale a dire che non hanno pagato la 2ª rata, mentre 5 hanno formalizzato la loro rinuncia agli studi. Il dato è in linea con la media nazionale. Riguardo alla regolarità del percorso sin dal primo anno in media gli studenti mostrano un ritardo che poi viene mantenuto nel prosieguo degli studi. Al termine del primo AA i CFU medi acquisiti per studente sono circa 27. Le votazioni riportate sono moderatamente soddisfacenti: il 50% degli studenti riporta votazioni tra 24 e 27 e il 16% riporta una votazione compresa tra 27 e 30.

Vista le caratteristiche delle matricole, soprattutto al primo anno emerge la necessità di un potenziamento delle attività di tutoraggio. Con la recente revisione del corso di laurea sono state introdotte delle sostanziali modifiche la cui efficacia andrà monitorata nel prossimo triennio.

I laureati nel 2016 sono 26 di cui 5, pari al 19% del totale dei laureati nell'anno solare hanno impiegato 3 anni per il conseguimento del titolo; oltre il 40% dei laureati consegue il titolo in 4 anni e, in media il 20% consegue il titolo in 5 anni. Le votazioni conseguite sono soddisfacenti: circa il 27% dei laureati ottiene un punteggio tra 90 e 99 mentre il 38% consegue una votazione tra 100 e 109.

I laureati nel 2017 sono 32 di cui 7, pari al 22% hanno impiegato 3 anni per il conseguimento del titolo; oltre il 37% dei laureati consegue il titolo in 4 anni e, in media il 25% ha conseguito il titolo in 5 anni. Le votazioni conseguite sono soddisfacenti: nel 2016 circa il 27% dei laureati ottiene un punteggio tra 90 e 99 mentre il 38% consegue una votazione tra 100 e 109. Nel 2017 il 44% ha riportato una votazione tra 100 e 109 e il 31% ha ottenuto una laurea con lode.

Si osserva ancora una scarsa propensione alla mobilità da parte degli studenti che riguarda l'intero Ateneo; anche in questo caso solo alcune delle ragioni possono trovare una soluzione da parte del CCS. In molti casi i problemi sono legati alle disponibilità economiche delle famiglie ed alla necessità di completare gli studi nel più breve tempo possibile. Si evidenzia però ancora una sostanziale carenza nelle conoscenze linguistiche. Gli studenti saranno sollecitati ad usufruire dei corsi di lingua erogati dall'Ateneo; per favorire l'impiego della lingua inglese i docenti saranno invitati a fornire materiale didattico anche in lingua inglese.

Il corso di laurea registra una riduzione nel numero di immatricolati, comune alle altre sedi universitarie, che risente quindi di un effetto generalizzato dovuto ad eventi esterni al sistema universitario e legato in parte probabilmente alle prospettive di lavoro forse ritenute meno incoraggianti rispetto ad altri corsi di laurea, in parte alle diminuite disponibilità economiche delle famiglie.

Ciononostante il corso di laurea è stato oggetto di una profonda revisione ampliando il numero di curriculum e introducendo

insegnamenti in grado di fornire una maggiore caratterizzazione anche dal punto di vista professionale. L'efficacia di questi cambiamenti dovrà essere monitorata negli anni a venire prestando attenzione soprattutto agli elementi di maggiore criticità, vale a dire: lo scarso numero di crediti acquisiti ed il conseguente ritardo nel conseguimento del titolo, la riduzione del numero degli immatricolati.

A tale scopo, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Ateneo, potrà essere potenziata l'attività di tutoraggio stimolando anche la cosiddetta "peer education" e sarà sollecitato l'impiego di strumenti multimediali.

Per le attività di orientamento, finalizzate ad incrementare il numero di immatricolati, è stato individuato dall'Ateneo la figura di un specifico delegato con il compito di promuovere il corso di laurea presso gli istituti di istruzione superiore.

Descrizione link: risultati processi formativi

Link inserito: <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=21068&testaccesso=&storico=20170909&submit=avvia+ricerca>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Sono considerati i dati relativi al biennio 2016-2017. La gran parte dei laureati triennali in SFN (in media poco meno del 70%^{12/10/2018}) prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale che, in media nell'80% dei casi, rappresenta la naturale prosecuzione della laurea triennale. La prosecuzione degli studi è scelta principalmente per incrementare le opportunità lavorative, in media circa nel 65% dei casi, mentre poco più del 30% si iscrive ad una laurea magistrale per migliorare la propria formazione culturale. La quasi totalità dei laureati prosegue gli studi nell'Ateneo di provenienza segnalando un sostanziale apprezzamento degli studenti della qualità della preparazione e della qualità della propria esperienza studentesca. In media nel biennio 2016-2017 il 28% dei laureati non si iscrive ad un corso di Laurea Magistrale. Dal punto di vista dell'occupazione nel biennio 2016-2017 ad un anno dalla laurea, circa il 17% lavora non avendo proseguito gli studi. Circa il 10% dichiara di lavorare e di essere iscritto alla LM, mentre circa il 10% non prosegue gli studi ed è in cerca di occupazione.

Il tempo necessario dalla laurea per ottenere il primo lavoro resta sostanzialmente basso, dell'ordine di pochissimi mesi in media; la tipologia di occupazione ha subito però dei cambiamenti. Si osserva una riduzione dei lavoratori autonomi ed un rilevante aumento dei cosiddetti contratti non standard o dei lavori senza contratto. Resta alta la percentuale di lavori part-time pari al 50%.

La tipologia di occupazione riguarda il settore agrario solo nel 16%, e la retribuzione è in media pari a circa 850€ per gli uomini e 750€ per le donne.

Il 50% degli occupati riferisce un miglioramento nel trattamento economico dopo il conseguimento della laurea, ma un preoccupante 60% dichiara di non utilizzare le competenze acquisite nel corso degli studi per la propria attività lavorativa e in media il 64% non ritiene efficace la laurea conseguita per la propria attività lavorativa. Alcune riflessioni possono essere fatte sulla adeguatezza della formazione, ma considerando che solo una minima parte dei laureati riesce ad avere una occupazione attinente all'ambito della propria formazione, si può ipotizzare anche una scarsa propensione del mercato del lavoro ad assorbire laureati triennali in questo campo.

Descrizione link: AlmaLaurea Condizione occupazione Laureati

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gr>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dall'anno 2013/14 le aziende che hanno aderito all'accoglienza di tirocinanti di SFN, su iniziativa del dipartimento DAFNE^{12/10/2018}, sono state invitate a compilare un questionario volto ad indagare l'opinione di chi accoglie gli studenti per un periodo di

formazione attraverso attività di lavoro. Gli intervistati possono esprimere la loro opinione sull'operato degli studenti rispondendo ad alcuni quesiti e attribuendo un punteggio su una scala che va da 1 a 5.

I dati messi a disposizione dal Dipartimento mostrano un elevato livello di soddisfazione da parte delle aziende nei confronti degli studenti accolti per il tirocinio. Per quanto riguarda i quesiti relativi alle capacità degli studenti (Motivazione, Impegno, Capacità di lavorare in gruppo, Responsabilità, Grado di autonomia) i giudizi sono sempre molto positivi; il punteggio massimo (ottimo), viene raggiunto con percentuali sempre superiori al 70% ad eccezione della domanda riguardante il grado di autonomia in cui il punteggio massimo è ottenuto nel 45% dei casi ed alla capacità di lavorare in gruppo autonomia in cui il punteggio massimo è ottenuto nel 60% dei casi. Se si considera anche il giudizio molto buono le percentuali raggiunte sono sempre superiori al 90%.

Con riferimento invece alle domande relative alla preparazione posseduta dallo studente il punteggio di ottimo viene raggiunto nel 45% dei casi ed il giudizio molto buono nel 42% dei casi. Per quanto riguarda il livello di formazione raggiunto al termine del tirocinio, viene attribuito il punteggio massimo nel 42% dei casi ed il punteggio molto buono nel 45%.

Le osservazioni espresse dalle aziende ospitanti evidenziano la necessità di un ulteriore periodo di formazione prima di poter ottenere una preparazione adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro.

Descrizione link: Questionario online Tirocini curriculari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curriculari>

Pdf inserito: [visualizza](#)



12/10/2018

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato nominato per la prima volta con il DR 504/2013 del 16 maggio 2013 e modificato con il DR 577/2017 del 26 maggio 2017.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- due unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dal Senato degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in Scienze ambientali, Classe L-32 e in Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in Economia aziendale, Classe L-18 ed Economia circolare, Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, le linee guida per la redazione e verifica della SUA-RD, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema di AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- Organi di governo dell'Ateneo;
- Consulta delle parti interessate;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

SUA RD

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014
Research evaluation: comparing methodologies and indicators
- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014
L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

SUA-CdS

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017
L'assicurazione della qualità dei corsi di studio 22 novembre 2017
Nuove Linee Guida AVA - 22 Febbraio 2017
- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015
Le procedure di Accredimento Periodico
- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015
L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento
- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015
La gestione del sistema di qualità di Ateneo
- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015
Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia
- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015
Redazione documenti AVA
- Viterbo, 16 Dicembre 2014
Workshop "L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento"
- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio â Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014
- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio â Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

Contatti:

Prof. Salvatore Grimaldi, Presidente del Presidio di Qualità
Tel. 0761.357326
e-mail salvatore.grimaldi@unitus.it; ; presidio@unitus.it

Prof. Vincenzo Sforza, Direttore Generale
Tel. 0761.357905
e-mail direttore.generale@unitus.it

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo

Gruppo di Assicurazione della Qualità composto:

Prof. Maria Nicolina RIPA Responsabile del Riesame

Uno tra i rappresentanti degli studenti nel CCS: (Titomanlio PEPE, Martina TUCCERI CIMINI, Andrea DI GIROLAMO)

Prof. Simone Severini

Prof. Alfredo Di Filippo

Prof. Fabio Recanatesi

Prof.ssa Anna Barbati

Dott.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile della Segreteria Didattica del DAFNE, con funzione di esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti)

Possono essere consultati inoltre:

- i responsabili dell'orientamento del DAFNE e del DIBAF
- i responsabili DAFNE e DIBAF dell'ERASMUS: in uscita e in entrata
- i Sistemi informativi di Ateneo
- la Commissione Paritetica
- il delegato per la Disabilità DAFNE e DIBAF
- rappresentante del mondo del lavoro e delle professioni

Il gruppo di AQ si riunisce periodicamente, non solo per gli adempimenti relativi alla SUA-CdS, ma soprattutto per monitorare il funzionamento della didattica e dei servizi agli studenti, coordinare i programmi, analizzare i parametri di efficienza ed efficacia al fine di giungere ad una ottimale gestione del Corso.

Il gruppo di AQ del Corso di Studio si interfaccia sia con il PAQ del Dipartimento, attualmente presieduto dal Prof. Monarca, docente anche di SFN, che con i referenti del Dipartimento per l'Orientamento e il Placement.

Il Presidente può avvalersi anche di un gruppo di docenti, detto gruppo tecnico, che lo coadiuvano nello svolgimento delle sue funzioni.

L'orientamento è gestito in modo unitario con gli altri corsi di Dipartimento, come i programmi Erasmus. Il referente per l'orientamento del DAFNE è il Prof. Madonna che opera in coordinamento con la prof.ssa Romagnoli, titolare di uno specifico incarico da parte del Rettore per il corso SFN. I referenti per il programma Erasmus sono i proff. Basiricò, Ripa e Bellincontro.

Descrizione link: Sistema Assicurazione Qualità del corso

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/10/2018

Il Consiglio del CdS si riunisce periodicamente per deliberare sugli aspetti didattici, sulle pratiche studenti, sulla organizzazione delle attività di propria competenza, per l'organizzazione delle esercitazioni, nonché per gli adempimenti di carattere amministrativo stabilite da Dipartimento, MIUR, ANVUR, ATENEO, NdV.

Il Presidente opera in coordinamento con il gruppo di Assicurazione della qualità.

Il Presidente si relaziona, inoltre, costantemente con la segreteria didattica, con il responsabile del sito per la trasparenza dei dati e con il Direttore; partecipa alle riunioni di coordinamento con gli altri Presidenti CdS DAFNE.

La segreteria didattica fornisce supporto per gli aspetti organizzativi.

Il gruppo AQ del CdS si riunisce periodicamente e si può articolare in gruppi di lavoro per far fronte alle varie scadenze ed adempimenti di Ateneo.

Particolare attenzione viene dedicata alla verifica della coerenza degli insegnamenti ed in genere di tutte le attività formative con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, Ã¨ programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS al fine di:

- a) valutare l'idoneitÃ , l'adeguatezza e l'efficacia della propria attivitÃ formativa;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- c) riprogettare il corso di studio.

Il Riesame Ã¨ articolato in due documenti differenti:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale, redatta secondo lo struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2, la prima scheda di monitoraggio annuale Ã¨ stata redatta entro la scadenza prevista;
2. il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni (o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticitÃ o di modifiche sostanziali dell'ordinamento), del progetto formativo del CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validitÃ dei presupposti fondanti il corso di studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualitÃ della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il gruppo di Riesame analizzerÃ le informazioni contenute nella scheda SUA-CdS e nei precedenti rapporti di riesame annuale (sostituiti dal 2017 dalla scheda di monitoraggio annuale). Inoltre terrÃ conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dai questionari sulle opinioni degli studenti, nonchÃ© di eventuali segnalazioni di altri portatori di interesse e di qualunque altra evidenza ritenuta utile a questo fine.

Il Riesame Ã¨ effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformitÃ con le direttive definite annualmente dal Presidio della QualitÃ di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR.

E' approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative del sistema AVA

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qu>

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano RD	Scienze delle foreste e della natura
Nome del corso in inglese RD	Science of Forest and Nature
Classe RD	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIPA Maria Nicolina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali
Altri dipartimenti	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	LO MONACO	Angela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante	1. Tecnologie del legno
2.	MARINARI	Sara	AGR/14	PA	1	Caratterizzante	1. Pedologia forestale
3.	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	PA	1	Caratterizzante	1. Cartografia ed applicazioni GIS
4.	RUGGERI	Roberto	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. Gestione del verde
5.	SEVERINI	Simone	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. Economia ed estimo forestale e ambientale
6.	BARBATI	Anna	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. Difesa incendi in ambito euromediterraneo 2. Geomatica e inventari forestali 3. Inventari e difesa delle foreste

7.	SIMEONE	Marco Cosimo	AGR/05	RU	1	Caratterizzante	1. Conservazione della biodiversità forestale
8.	SPERANZA	Stefano	AGR/11	RD	1	Caratterizzante	1. Entomologia forestale
9.	VANNINI	Andrea	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. Patologia forestale
10.	ZAPPAROLI	Marzio	BIO/05	PA	1	Base	1. Zoologia generale e sistematica

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PEPE	TITOMANLIO	titopepe1@gmail.com	
TUCCERI CIMINI	MARTINA	martinatucc96@gmail.com	
DI GIROLAMO	ANDREA	andrea.digi@live.com	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BARBATI	ANNA
DI FILIPPO	ALFREDO
PAPALE	DARIO
PEPE	TITOMANLIO
RECANATESI	FABIO
REMONDINI	LORENA
RIPA	MARIA NICOLINA
SEVERINI	SIMONE
SIMEONE	MARCO COSIMO
SPERANZA	STEFANO



COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
AMICI	Andrea		
SCHIRONE	Bartolomeo		
BARBATI	Anna		
ASTOLFI	Stefania		
LO MONACO	Angela		
PICCHIO	Rodolfo		
RONCHI	Bruno		
SEVERINI	Simone		
ROSSINI	Francesco		
SCOPPOLA	Anna		
MARUCCI	Alvaro		
CARLINI	Maurizio		
RUGGERI	Roberto		
MONARCA	Danilo		
MARINARI	Sara		
PETROSELLI	Andrea		
MADONNA	Sergio		
PAGNOTTA	Mario Augusto		
ZAPPAROLI	Marzio		
PIOVESAN	Gianluca		
DI FILIPPO	Alfredo		
SIMEONE	Marco Cosimo		
SPERANZA	Stefano		
RIPA	Maria Nicolina		
RECANATESI	Fabio		
VANNINI	Andrea		
FILIBECK	Goffredo		



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Sedi del Corso



DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO

Data di inizio dell'attività didattica

26/09/2018

Studenti previsti

53



Eventuali Curriculum



ECOINGEGNERIA (ECO)

GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEL PAESAGGIO (GAPP)

RISORSE FORESTALI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (RIFOR)



Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Scienze agrarie e ambientali
- Scienze della montagna

Numero del gruppo di affinità

2

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe

15/02/2017



Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica

13/02/2017

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

20/02/2017

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

20/02/2017 -
30/01/2017

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo Ã quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonchÃ© negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltÃ di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta Ã dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un piÃ facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Esaustiva Ã l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura a classe L25 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo Ã quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonch negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facolt di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta Ã dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un pi facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Esaustiva Ã l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura a classe L25 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinit 

R D

Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Per tale motivo   stato costituito un gruppo forestale (Scienze delle foreste e della natura) e un gruppo agrario (Scienze agrarie e ambientali).



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R D

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	351844139	Alpicoltura <i>semestrale</i>	AGR/17	Giovanni CHILLEMI		48
2	2017	351844407	Biochimica e chimica del suolo <i>semestrale</i>	AGR/13	Stefania ASTOLFI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	48
3	2018	351844681	Biochimica e chimica del suolo <i>semestrale</i>	AGR/13	Stefania ASTOLFI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	48
4	2018	351844121	Botanica <i>semestrale</i>	BIO/03	Alfredo DI FILIPPO <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/03	86
5	2018	351844662	Botanica generale (modulo di Botanica) <i>semestrale</i>	BIO/03	Alfredo DI FILIPPO <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/03	86
6	2018	351844672	Cartografia ed applicazioni GIS <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento Maria Nicolina RIPA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/10	48
7	2017	351844156	Conservazione della biodiversità forestale (modulo di Genetica forestale e conservazione della biodiversità forestale) <i>semestrale</i>	AGR/05 AGR/07	Docente di riferimento Marco Cosimo SIMEONE <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/05	48
8	2017	351844135	Costruzioni forestali e rilievo del territorio (modulo di Ingegneria delle acque e del territorio) <i>semestrale</i>	AGR/08 AGR/10	Alvaro MARUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/10	48
9	2017	351844129	Dendrologia <i>semestrale</i>	AGR/05	Gianluca PIOVESAN <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
10	2017	351844131	Dendrometria ed elementi di assestamento forestale <i>semestrale</i>	AGR/05	Luigi PORTOGHESI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/05	48

11	2017	351844144	Difesa incendi in ambito euromediterraneo (modulo di Inventari e difesa delle foreste) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Anna BARBATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
12	2017	351844144	Difesa incendi in ambito euromediterraneo (modulo di Inventari e difesa delle foreste) <i>semestrale</i>	AGR/05	Manuela PLUTINO		48
13	2018	351844661	Diversità vegetale (modulo di Botanica) <i>semestrale</i>	BIO/03	Alfredo DI FILIPPO <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/03	86
14	2017	351844130	Ecologia forestale <i>semestrale</i>	AGR/05	Dario PAPAIE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
15	2016	351842175	Economia ed estimo forestale e ambientale <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Simone SEVERINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	56
16	2016	351842180	Elementi di costruzioni forestale (modulo di Ingegneria delle acque e del territorio) <i>semestrale</i>	AGR/08 AGR/10	Alvaro MARUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/10	56
17	2016	351842179	Entomologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale) <i>semestrale</i>	AGR/11 AGR/12	Docente di riferimento Stefano SPERANZA <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/11	48
18	2017	351844157	Fitogeografia ed ecologia del paesaggio vegetale <i>semestrale</i>	BIO/03	Goffredo FILIBECK <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/03	48
19	2017	351844155	Genetica forestale (modulo di Genetica forestale e conservazione della biodiversità forestale) <i>semestrale</i>	AGR/05 AGR/07	Mario Augusto PAGNOTTA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07	48
20	2018	351844660	Geologia <i>semestrale</i>	GEO/02	Sergio MADONNA <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/02	48
			Geomatica e inventari forestali (modulo di Inventari e difesa delle		Docente di riferimento Anna BARBATI		

21	2017	351844143	foreste) <i>semestrale</i>	AGR/05	<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
22	2017	351844143	Geomatica e inventari forestali (modulo di Inventari e difesa delle foreste) <i>semestrale</i>	AGR/05	Manuela PLUTINO		48
23	2017	351844154	Gestione del verde (modulo di Analisi e gestione del paesaggio rurale ed urbano) <i>semestrale</i>	AGR/02 AGR/10	Docente di riferimento Roberto RUGGERI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	48
24	2017	351844113	Inventari e difesa delle foreste <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Anna BARBATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
25	2017	351844113	Inventari e difesa delle foreste <i>semestrale</i>	AGR/05	Manuela PLUTINO		48
26	2017	351844153	Laboratorio di analisi del paesaggio (modulo di Analisi e gestione del paesaggio rurale ed urbano) <i>semestrale</i>	AGR/02 AGR/10	Fabio RECANATESI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/10	48
27	2017	351844128	Meccanizzazione forestale <i>semestrale</i>	AGR/09	Danilo MONARCA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	48
28	2016	351842178	Patologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale) <i>semestrale</i>	AGR/11 AGR/12	Docente di riferimento Andrea VANNINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/12	48
29	2018	351844668	Pedologia forestale <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Sara MARINARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	48
30	2017	351844137	Selvicoltura <i>semestrale</i>	AGR/05	Bartolomeo SCHIRONE <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
31	2017	351844133	Sistemazioni idraulico forestali (modulo di Ingegneria delle acque e del territorio) <i>semestrale</i>	AGR/08 AGR/10	Salvatore GRIMALDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/08	48

Docente di riferimento

32	2016	351842231	Tecnologie del legno (modulo di Tecnologie per le foreste ed il legno) <i>semestrale</i>	AGR/06	Angela LO MONACO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	56
33	2016	351842232	Tecnologie forestali (modulo di Tecnologie per le foreste ed il legno) <i>semestrale</i>	AGR/06	Rodolfo PICCHIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/06	48
34	2018	351844698	Zoologia generale e sistematica <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Marzio ZAPPAROLI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/05	48
						ore totali	1770

**Curriculum: ECOINGEGNERIA (ECO)**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12	Cu
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8	Cu
	↳ <i>Elementi di Chimica (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	18	18	12 - 24	
	↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	↳ <i>Botanica generale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	BIO/05 Zoologia				
	↳ <i>Zoologia generale e sistematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)					
Totale attività di Base			34	30 - 44	

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	7	7	6 - 8
	↳ <i>Economia ed estimo forestale e ambientale (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			

<p>Discipline della produzione vegetale</p>	<p>AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee</p> <hr/> <p>↳ <i>Gestione del verde (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>AGR/13 Chimica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Biochimica e chimica del suolo (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	<p>12</p>	<p>12</p>	<p>6 - 12</p>
<p>Discipline forestali ed ambientali</p>	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <hr/> <p>↳ <i>Selvicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Dendrometria ed elementi di assestamento forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Ecologia forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica</p> <hr/> <p>↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	<p>30</p>	<p>30</p>	<p>30 - 42</p>
<p>Discipline della difesa</p>	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <hr/> <p>↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	<p>12</p>	<p>12</p>	<p>6 - 12</p>
<p>Discipline delle scienze animali</p>		<p>0</p>	<p>0</p>	<p>0 - 6</p>
<p>Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione</p>	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>Sistemazioni idraulico forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Meccanizzazione forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>↳ <i>Laboratorio di analisi del paesaggio (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	<p>24</p>	<p>24</p>	<p>18 - 24</p>

	↳ <i>Costruzioni forestali e rilievo del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ <i>Utilizzazioni forestali (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	12	6 - 12
	↳ <i>Tecnologie forestali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			97	72 - 116

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>Sicurezza e antinfortunistica nel settore agroforestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	18	18 - 24 min
	↳ <i>Cartografia ed applicazioni GIS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			18
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	↳ <i>Energie rinnovabili (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	5 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	4	2 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		31	27 - 41

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *ECOINGEGNERIA (ECO)*:

180

147 - 225

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Elementi di Chimica (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	18	24	12 - 24
	↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Botanica generale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/05 Zoologia			
	↳ <i>Zoologia generale e sistematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			40	30 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale <hr/> ↳ <i>Economia ed estimo forestale e ambientale (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	7	7	6 - 8
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria <hr/> ↳ <i>Biochimica e chimica del suolo (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6	6 - 12
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <hr/> ↳ <i>Conservazione della biodiversità forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <hr/> ↳ <i>Selvicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Dendrometria ed elementi di assestamento forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Ecologia forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <hr/> ↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	30 - 42
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata <hr/> ↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGR/12 Patologia vegetale <hr/> ↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
Discipline delle scienze animali	AGR/19 Zootecnia speciale <hr/> ↳ <i>Gestione delle risorse faunistiche (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6	0 - 6
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali <hr/> ↳ <i>Sistemazioni idraulico forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>Meccanizzazione forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 24
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>Costruzioni forestali e rilievo del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Tecnologie forestali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			91	72 - 116

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/07 Genetica agraria ↳ <i>Genetica forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	18	18	18 - 24 min 18
	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Monitoraggio e controllo delle emergenze fitosanitarie (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>Sistemi zootecnici estensivi (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24

Altre attività	CFU	CFU Rad
		12 -

A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	5 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	4	2 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		31	27 - 41

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEL PAESAGGIO (GAPP)*):

180 147 - 225

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Elementi di Chimica (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	18	18	12 - 24
	↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Botanica generale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/05 Zoologia			
	↳ <i>Zoologia generale e sistematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base		34	30 - 44	

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	7	7	6 - 8
	↳ <i>Economia ed estimo forestale e ambientale (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/07 Genetica agraria	6	6	6 - 12
	↳ <i>Miglioramento genetico forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	42	42	30 - 42
	↳ <i>Difesa incendi in ambito euromediterraneo (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Geomatica e inventari forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Selvicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Dendrometria ed elementi di assestamento forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ecologia forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	6	6	6 - 12	
↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	12	12	6 - 12
	↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline delle scienze animali		0	0	0 - 6
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Sistemazioni idraulico forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 24
	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>Meccanizzazione forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>Costruzioni forestali e rilievo del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Laboratorio di tecnologia del legno (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>Tecnologie forestali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)			
Totale attività caratterizzanti			97	72 - 116

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Cooperazione internazionale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	18	18	18 - 24 min 18
	AGR/14 Pedologia ↳ <i>Pedologia forestale (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico ↳ <i>Alpicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	5 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	4	2 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		31	27 - 41

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *RISORSE FORESTALI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (RIFOR)*:

180 147 - 225



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circomterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica	8	12	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
SECS-S/01 Statistica				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	8	8	8
	CHIM/06 Chimica organica			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria			
	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/02 Botanica sistematica	12	24	8
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 Zoologia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30		
Totale Attività di Base		30 - 44		



Attività caratterizzanti

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	8	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria	6	12	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	30	42	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	6	12	-
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale	0	6	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	24	-
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		72		
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 116		



Attività affini

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	AGR/07 - Genetica agraria			
	AGR/09 - Meccanica agraria			
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	24	18
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata			
	AGR/12 - Patologia vegetale			
	AGR/13 - Chimica agraria			
	AGR/14 - Pedologia			
	AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 - Zootecnia speciale			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 - Zoologia			
ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente				
Totale Attività Affini	18 - 24			

 **Altre attività**
RAD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	2	5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-



Riepilogo CFU

RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

147 - 225



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RAD

L'ampiezza degli intervalli di credito riscontrabile in alcuni ambiti disciplinari si rende necessaria per consentire una adeguata differenziazione tra i tre curricula proposti all'interno del percorso formativo progettati al fine di approfondire i temi della conservazione delle foreste, quelli dell'ecoingegneria e della gestione sostenibile delle risorse forestali. Si Ã" comunque tenuto conto delle osservazioni del CUN riducendo di molto la forbice.



Motivi dell'istituzione di piÃ¹ corsi nella classe

RAD

Nella Classe 25 sono istituiti i seguenti corsi di laurea: Scienze agrarie e ambientali (SAA sede di VT); Scienze delle foreste e della Natura (proveniente dalla trasformazione di Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste della natura e dell'ambiente); Scienze della Montagna (sede di Rieti).

I corsi di laurea si sviluppano, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base della trasformazione dei corrispondenti corsi di laurea triennale giÃ attivi da numerosi anni prima presso la FacoltÃ di Agraria e poi presso il Dipartimento.

Si Ã" inteso mantenere nella classe L 25 i suddetti corsi di laurea per molteplici motivi: innanzitutto, la piÃ¹ che soddisfacente numerositÃ delle immatricolazioni di ciascuno di essi, segno evidente che il differenziamento dell'offerta risponde meglio alla domanda culturale e formativa; in secondo luogo, la specificitÃ degli obiettivi didattici che li differenziano, legati al settore delle aziende agricole per Scienze Agrarie e Ambientali, al settore della conservazione della natura e della gestione delle risorse forestali per Scienze delle Foreste e della Natura e lo sviluppo dei territori montani per Scienze della Montagna.



Note relative alle attivitÃ di base

RAD



Note relative alle altre attività

R&D



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R&D

Poichè il Corso di Laurea si connota per un particolare sviluppo delle discipline caratterizzanti applicate alla gestione delle foreste, alla conservazione della natura e al ripristino ambientale, i settori inseriti hanno l'obiettivo di integrare il processo formativo sui temi della gestione delle aree protette, dell'ecoingegneria, nonché della cooperazione internazionale

Note relative alle attività caratterizzanti

R&D

AGR/02 , AGR/05 , AGR/06 , AGR/07 , AGR/09 , AGR/10 , AGR/11 , AGR/12 , AGR/13 , AGR/18 , AGR/19 , BIO/03 , BIO/05 , ING-IND/09)